

RELAZIONE  
ATTIVITÀ  
2016

 30 ANNI  
con il cuore  
nella mente

## RELAZIONE DELLE ATTIVITA' - ANNO 2016

### INDICE

<b>PARTE I: INFORMAZIONI GENERALI</b> .....	<b>2</b>
<b>PARTE II: ELEMENTI PRINCIPALI DEL BILANCIO RELATIVO ALL'ANNO CUI LA RELAZIONE FA RIFERIMENTO</b> .....	<b>2</b>
<b>PARTE III: INFORMAZIONI RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DELL'ONG</b> .....	<b>3</b>
<b>PARTE IV: ATTIVITÀ GENERALE SVOLTA NEL PERIODO DI RIFERIMENTO</b> .....	<b>3</b>
<b>1 VITA ASSOCIATIVA</b> .....	<b>3</b>
1.1 ASSEMBLEA DEI SOCI .....	3
1.2 CARICHE ELETTIVE ED INCARICHI .....	4
1.3 CONSIGLIO DIRETTIVO .....	5
1.4 ATTIVITÀ DI SEDE A TRIESTE E A TRENTO .....	5
1.5 VOLONTARIATO .....	8
1.6 "ANTENNE" SUL TERRITORIO NAZIONALE .....	8
1.7 RAPPORTI CON LA FEDERAZIONE FOCSIV – VOLONTARI NEL MONDO .....	8
1.8 COORDINAMENTO REGIONALE DELLE ONG, TAVOLI E RETI REGIONALI E PROVINCIALI .....	9
<b>2. AREA PROGETTI</b> .....	<b>10</b>
2.1 LA COMMISSIONE PROGETTI .....	10
2.2 I PROGETTI AL SUD DEL MONDO .....	11
2.2.1 <i>Bolivia - Acqua Potabile un diritto accessibile</i> .....	11
2.2.2 <i>Ecuador – Nueva Vida</i> .....	12
2.2.3 <i>Ciad – Arc en Ciel</i> .....	13
2.2.4 <i>Ciad – Gagat-Keuni</i> .....	14
2.2.5 <i>Kenya – Sicurezza alimentare nelle mense scolastiche</i> .....	15
2.2.6 <i>Kenya – Building our Future</i> .....	15
2.2.7 <i>Kenya – Orti Didattici per contadini...in erba</i> .....	16
2.3 PROGETTI PRESENTATI AD ENTI E ISTITUZIONI PER IL COFINANZIAMENTO .....	17
2.4 VOLONTARI IN SERVIZIO .....	19
<b>3. AREA FORMAZIONE</b> .....	<b>20</b>
3.1 COMMISSIONE FORMAZIONE .....	20
3.2 IL CORSO INTRODUTTIVO .....	21
3.2.1 <i>Corso introduttivo nella Regione Friuli Venezia Giulia</i> .....	22
3.2.2 <i>Corso introduttivo nella Regione Trentino Alto Adige</i> .....	22
3.3 PERCORSO FORMATIVO PER I CANDIDATI AL VOLONTARIATO INTERNAZIONALE .....	23
3.3.1 <i>Formazione specifica per candidati selezionati per un servizio nei PVS</i> .....	23
3.3.2 <i>Formazione per candidati al servizio all'estero</i> .....	23
3.4 ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO.....	24
3.5 FORMAZIONE DEI SOCI E COLLABORATORI VOLONTARI .....	24
<b>4. AREA INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO</b> .....	<b>25</b>
4.1 LA COMMISSIONE IEAS .....	25
4.2 PROGETTI E INIZIATIVE SUL TERRITORIO .....	26
4.3 SERVIZIO INFORMAZIONE E CONSULENZE .....	34
<b>5. AREA ECONOMICO – FINANZIARIA</b> .....	<b>36</b>
<b>6. AREA COMUNICAZIONE E INNOVAZIONE</b> .....	<b>38</b>
6.1 STAMPA .....	38
6.2 TELEVISIONE E RADIO .....	38
6.3 IL SITO.....	39
6.4 LA NEWSLETTER.....	39
6.5 SOCIAL MEDIA .....	39

## PARTE I: Informazioni Generali

<b>Provvedimento di riconoscimento di idoneità</b>	Decreto Ministeriale n.1988/128/1100/2, dd.10 marzo 1988, per: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ realizzazione di programmi a breve e medio periodo nei Paesi in via di sviluppo;</li> <li>➤ attività di selezione, formazione ed impiego di volontari in servizio civile;</li> <li>➤ attività di formazione in loco di cittadini dei Paesi in via di sviluppo;</li> <li>➤ attività di informazione ed educazione allo sviluppo.</li> </ul>
<b>Acronimo e denominazione della ONG</b>	ACCRI - Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale per una cultura di solidarietà tra i popoli
<b>Sede legale</b>	Trieste, via Cavana, 16/a 34124 TS
<b>Sede Operativa</b>	Trento, via S.G. Bosco, 7 38122 TN
<b>Codice Fiscale</b>	90031370324 - in relazione alle attività svolte l'ACCRI non ha partita IVA
<b>Tel. / fax</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Trieste 040 307899 - Fax 040 310123</li> <li>➤ Trento 0461 891279 - Fax 0461 891280</li> </ul>
<b>Sito web</b>	<a href="http://www.accri.it">www.accri.it</a>
<b>E-mail</b>	<a href="mailto:trieste@accri.it">trieste@accri.it</a> ; <a href="mailto:trento@accri.it">trento@accri.it</a> ;
<b>Rappresentante legale</b>	Presidente: Nives Ceppa Degrassi, rieletta nella seduta del Consiglio Direttivo del 16 aprile 2016 (Delibera n. 488).
<b>Associati</b>	I soci iscritti al 31 dicembre 2016 sono 110 unità.
<b>Dipendenti presso le sedi</b>	4 dipendenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 addetto a tempo pieno (Area Progetti) e 2 addetti part time (24h) amministrativo e Area EaS presso la sede di Trieste;</li> <li>- 1 addetto di segreteria part-time (32h) presso la sede di Trento.</li> </ul>
<b>Eventuale federazione di ONG cui appartiene l'Ente</b>	L'ACCRI aderisce alla Federazione degli Organismi Cristiani di Volontariato Internazionale (FOCSIV) e partecipa attivamente alla vita associativa ed alle iniziative della Federazione di cui la Presidente dell'ACCRI è attualmente Vicepresidente. L'ACCRI aderisce inoltre all'AOI (Associazione delle Ong Italiane di cooperazione e solidarietà internazionale).

## PARTE II:

### Elementi principali del bilancio relativo all'anno cui la relazione fa riferimento

VOCE DI BILANCIO	VALORE					
	Anno 2016	%	Anno 2015	%	Anno 2014	%
Proventi totali/ ricavi	555.969,67		444.231,81		414.773,36	
- di cui, provenienti da enti pubblici, anche sovranazionali (in valore e in percentuale)	174.961,89	32	161.972,03	36	44.263,08	11
- di cui, provenienti da soggetti diversi da enti pubblici (in valore e in percentuale)	380.013,48	68	282.259,78	64	370.510,48	89
Progetti realizzati (indicare il numero) Nel 2016: 7 estero, 3 formazione, 12 IEaS	22		21		18	
Progetti realizzati (indicare valore e, nelle note indicare le modalità di riconciliazione con il bilancio approvato) *	404.800,42		319.692,01		461.276,08	
Attività nette	212.618,40		303.964,20		314.797,36	
Patrimonio netto	37.112,50		39.424,94		32.866,77	
Risultato netto della gestione (avanzo/disavanzo)	+ 1.420,32		-3.025,97		+ 8.721,10	

**Note:** \* I proventi effettivi, detratti i costi relativi a ciascun progetto sono andati ad incrementare o decrementare i fondi di ogni singolo progetto. Il totale dei fondi ammonta a € 138.655,28.

## Parte III: Informazioni relative al funzionamento dell'ONG

Data Assemblea ordinaria	16 aprile 2016 a Zelarino di Mestre
Data approvazione bilancio	16 aprile 2016 a Zelarino di Mestre
Presenza di relazione del revisore (specificare se la relazione è conforme al documento del CNDCEC, come richiesto al paragrafo 4.8 del vademecum)	Sì, la relazione del Revisore è presente e redatta in conformità al documento del CNDCEC.
Presenza di rilievi nella relazione dei revisori (in tal caso allegare la relazione del revisore, i bilanci e la dichiarazione dei redditi)	Nessun rilievo nella relazione del revisore.
Ultima dichiarazione dei redditi presentata (specificare modello e data di presentazione)	L'ACCRI svolge unicamente attività istituzionale e pertanto non è tenuta a redigere la dichiarazione dei redditi modello UNICO. Essendo ONLUS di diritto non paga l'IRAP, ma è comunque obbligata a redigere la dichiarazione IRAP (perché retribuisce i propri dipendenti e paga compensi occasionali) indicando che l'IRAP non è dovuta.

## PARTE IV: Attività generale svolta nel periodo di riferimento

### 1 VITA ASSOCIATIVA

#### 1.1 Assemblea dei soci

L'Assemblea del 16 aprile 2016 si è svolta a Zelarino con la partecipazione di 34 soci e 9 deleghe. Al saluto del presidente e al momento di spiritualità sono seguite le relazioni dei coordinatori di Area.

Per l'EaS Francesca Boldrin ha evidenziato le iniziative che hanno avuto buon impatto con gli studenti: la mostra sul coltan ed il progetto europeo sull'aggiornamento dei curricula scolastici in chiave interculturale. Cita inoltre la campagna 'Abbiamo riso' e la nona edizione di 'Travelling Africa'. Tra gli aspetti problematici registra la scarsa disponibilità dei soci ad assumere incarichi di responsabilità e per questo auspica di conferire il ruolo di coordinatore ad un dipendente, mentre rilancia la proposta di coinvolgere i giovani pensando ad esperienze brevi al Sud.

Laura Ursella, per l'Area Formazione, sottolinea l'impegno dell'Area nella formazione non solo dei nuovi volontari, ma anche dei soci. Contrappone alla proposta delle 'esperienze brevi' il volontariato slow, di lunga permanenza che caratterizza la nostra associazione, segnala inoltre l'esigenza di una maggior collaborazione tra le diverse aree. Una criticità importante è la scarsità di iscrizioni ai corsi introduttivi. Le ragioni non riguardano l'ACCRI, ma il contesto sociale. Nonostante il trend menzionato, ad ora rimane invariata la disponibilità di volontariato di lungo periodo.

Marco Maccioni per l'Area Progetti illustra i risultati raggiunti nell'ultimo biennio e presenta il piano di area progetti 2016-2017. Tra le criticità: l'insufficiente interazione con le altre Aree, le difficoltà di relazione con i partner del Sud per i progetti in atto e la necessità di aggiornare gli strumenti di valutazione nella logica della sostenibilità.

Claudio Filippi avvia il lavoro sulle Linee strategiche presentando il documento che è stato elaborato nei gruppi di lavoro nelle sedi e dallo scambio tra queste. Il testo su cui ci si confronta parte dalle istanze generatrici e riguarda l'obiettivo generale e quelli specifici verso l'interno e verso l'esterno. Le parti relative al contesto e agli scenari nei quali opera l'Associazione verranno rivisti dal Consiglio Direttivo sulla base dei contributi pervenuti. I soci suddivisi in quattro gruppi di lavoro esaminano ciascuno una parte degli obiettivi. La discussione in plenaria verte sulla presentazione dei risultati di ciascun gruppo e la riformulazione degli obiettivi. L'assemblea approva le integrazioni/modifiche proposte dai gruppi.

La ripresa dei lavori si apre con un confronto richiesto da Mario Stolf sul "volontariato internazionale cristiano" con riferimento al passaggio del documento che impegna gli associati ad "accogliere e fare propria l'identità dell'associazione in ogni suo aspetto". Secondo Mario ciò pone limiti all'impegno nell'ACCRI di chi non si riconosce nei valori cristiani (o evangelici, secondo altra dizione proposta). Seguono numerosi interventi; alcuni di assenso, altri dissenzienti per il contrasto con l'identità stessa dell'associazione. Si evidenzia comunque l'esigenza di assicurare la coerenza interna del testo complessivo, anche dal punto di vista del linguaggio.

Anticipando il programma del giorno si passa al rinnovo delle cariche. In relazione alle disponibilità espresse dai soci a candidarsi, l'Assemblea stabilisce in otto il numero dei componenti del Consiglio da eleggere e due revisori. La commissione elettorale verifica gli aventi diritto al voto, distribuisce le schede, le raccoglie e procede allo scrutinio. Risultano eletti per il Consiglio Direttivo: Nives Ceppa Degrassi, Adelmo Calliari, Flavia Brescancin, Laura Ursella, Rosa Manrique Paredes, Isabella Turchetto, don Mario Del Ben e Luigi Mattiussi. per il Collegio dei revisori dei conti: Franca Janesch e Dario Santin.

Il Presidente comunica all'Assemblea le novità a livello nazionale ed internazionale: la nuova legge della cooperazione

italiana n.125/2014, equipara i volontari dal punto di vista giuridico ed economico al Servizio Civile e prevede la possibilità di aspettativa; è stata costituita l'ASVIS, Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile, che aggrega 80 istituzioni e reti della società civile; l'ONU ha approvato la nuova Agenda per lo sviluppo sostenibile 2017-2030 con 17 obiettivi e 169 target. Obiettivo dell'ASVIS sarà far crescere la consapevolezza dell'importanza di Agenda 2030; crescono le reti per progetti consortili FOCSVI-CEI; la CEI ha promosso un bando per mille microazioni, ciascuna per un contributo di 5000 € provenienti dall'8%°, con l'obiettivo di favorire la residenza dei migranti economici nei loro Paesi; è prossima l'approvazione della legge di riforma del 3° settore.

Si passa poi all'esame dei documenti contabili e si dà lettura del verbale del collegio dei revisori che ne propone l'approvazione. Il Presidente ne illustra i contenuti, evidenziando che il consuntivo si conclude con un disavanzo di 3.025,97 €, che riduce ulteriormente il fondo di gestione. E' pertanto importante intensificare l'impegno nel fund raising, per sostenere le spese di funzionamento ed in particolare il costo dei dipendenti. Dopo un breve confronto sui documenti il Presidente pone in votazione separatamente i piani di area e successivamente il Bilancio Consuntivo del 2015 e quello Preventivo 2016. Tutti sono approvati all'unanimità.

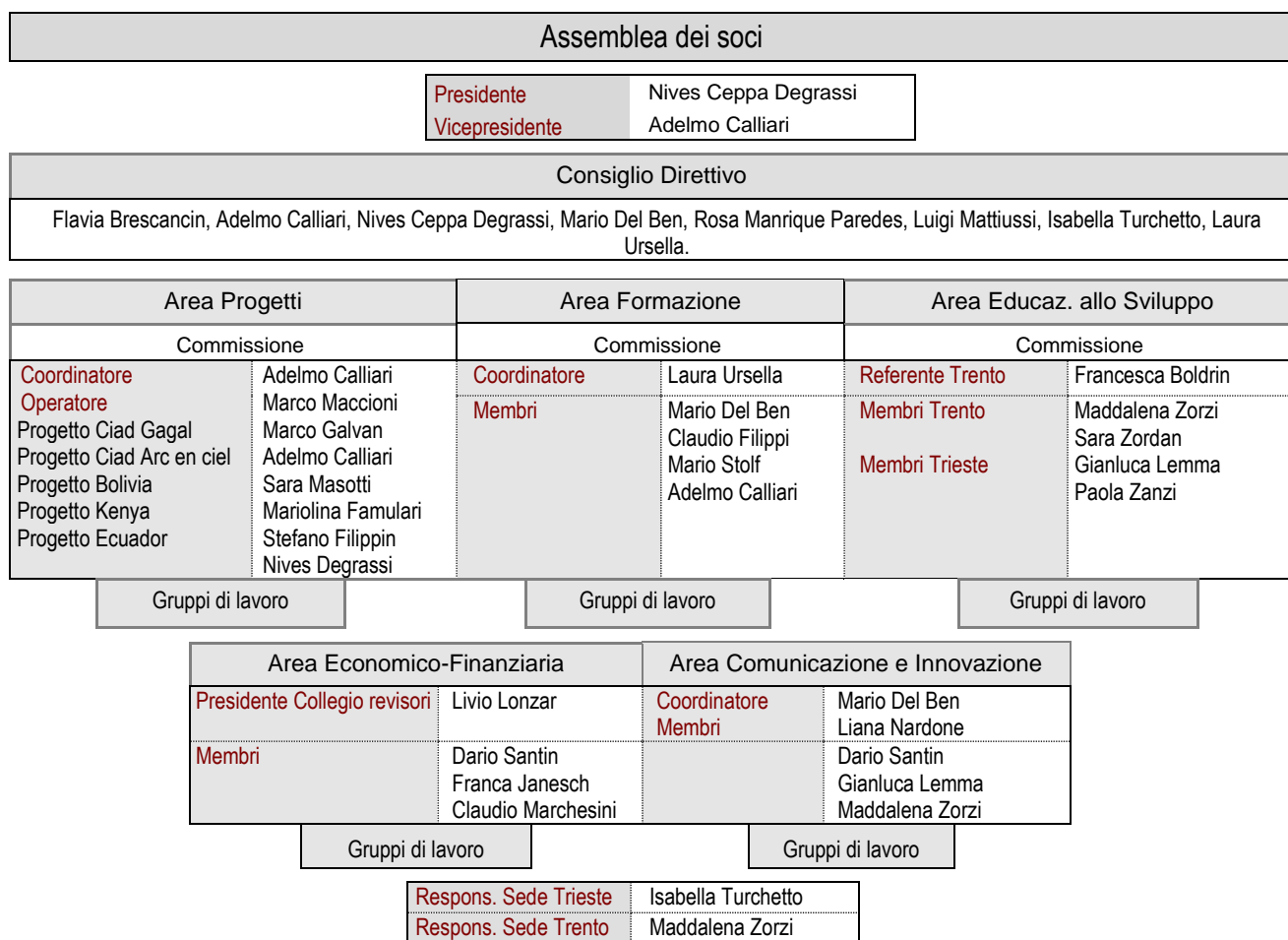
Claudio Filippi, riprendendo una riflessione già condivisa altre volte, ribadisce la necessità di gestire i fondi dell'Associazione privilegiando Banca Etica e propone di chiudere il conto su Unicredit come era già stato sollecitato. Dopo un breve confronto, la proposta di chiudere il conto viene accolta.

Il Presidente comunica che Gianluca Lemma intende trasferirsi con la famiglia a Cuenca, in Ecuador, e presenterà le dimissioni con decorrenza dal 1 luglio p.v., Lo ringrazia a nome di tutti i soci per il prezioso lavoro svolto. Gianluca ringrazia tutti e saluta l'assemblea, assicurando di continuare a seguire, da quel fronte, il cammino dell'ACCRI.

I lavori si concludono con un momento di spiritualità e la celebrazione della santa Messa.

## 1.2 Cariche elettive ed incarichi

L'organigramma dell'ACCRI, rinnovato nel 2016 con la rielezione degli organi al 31 dicembre 2016 era così composto:





### 1.3 Consiglio Direttivo

Nel corso del 2016 il Consiglio Direttivo si è riunito 11 volte con il seguente calendario: 21 gennaio, 3 marzo, 2 aprile, 28 aprile, 28 maggio, 1 giugno, 8 luglio, 26 agosto, 1 ottobre, 10 novembre, 29 dicembre. Salvo per un consigliere che ha avuto problemi di salute, la presenza è stata costante. Il clima dei lavori sempre collaborativo e partecipato. In tre occasioni la riunione del Consiglio è stata allargata alle commissioni Progetti e Formazione (2 aprile, per l'ascolto della relazione alla visita in Kenya; 28 maggio per la visita in Ciad e 1 ottobre per la visita in Ecuador). Otto incontri sono stati realizzati in videoconferenza via skype.

### 1.4 Attività di sede a Trieste e a Trento

#### Sede di Trieste

Anche nel corso dell'anno 2016, le attività svolte nella sede di Trieste sono state molte, diversificate, costantemente "trasversali" a tutte le Aree dell'Associazione. Come sede istituzionale, Trieste offre supporto a tutte le Aree e quindi, oltre alle attività sul territorio (EaS), fanno qui riferimento anche l'Area Progetti, quella Economica-Finanziaria e Amministrativa, la Comunicazione e, a periodi, anche la Formazione. Nel corso dell'anno, si sono via via sviluppati fatti e situazioni positivi, ma anche – naturalmente – sono emerse delle criticità.

Ma partiamo dalle **positività**: Innanzi tutto, va detto che, attraverso una sintonia sempre maggiore e molto collaborativa tra volontari di sede, dipendenti, volontari del Servizio Civile Nazionale e Servizio Civile Solidale, stagisti, tirocinanti, amici, si è potuta cogliere una volontà e una disponibilità che hanno portato al miglioramento di alcune delle difficoltà, di problemi relazionali e di gestione.

L'avvicinamento Gianluca Lemma con Paola Zanzi si è svolto progressivamente, in serenità, anche se – a posteriori possiamo dirlo! – con alcune lacune che, nel tempo, hanno iniziato a farsi sentire... La conclusione del positivo periodo di SCN di Paola e Chiara e l'inizio di quello di Simone e Pierpaolo, insieme con la presenza di Hitlary (tirocinio) prima e di Chiara Stella (SCS) poi, hanno dato all'équipe della sede un input di freschezza e di gioventù e contemporaneamente di grande aggregazione e collaborazione.

Molto resta ancora da fare: ma confidiamo che, dall'unione delle forze giovani, effervescenti, propositive con quelle dell'esperienza, della conoscenza approfondita, della "saggezza", possa svilupparsi un qualcosa di significativo, di bello, di innovativo per l'Associazione. Alcuni fatti da segnalare:

- Ha allietato tutte le persone che a vario titolo ruotano attorno alla sede, la nascita di Emanuel, il primogenito di Alice ed Andrea, i nostri volontari in Bolivia! Rientrati a febbraio (per la maternità a causa del virus Zika), i due volontari hanno prestato servizio in sede; il 7 luglio è nato il bambino che il 24 settembre è stato battezzato da don Mario, a S. Luigi: offrendo una sensazione di famiglia, con gioia condivisa e partecipe di tanti di noi.
- E' stata programmata e finalmente iniziata la "Formazione breve" per i nuovi soci, i volontari e in generale il personale di Sede (il 17 settembre il primo incontro). Nel programma è prevista anche l'estensione di tale "Formazioncina" ai Volontari dei banchetti per le varie iniziative di raccolta Fondi.
- Il 13 maggio, su suggerimento/richiesta di alcuni Soci, è stato realizzato un incontro per i cosiddetti "Soci Silent!": un'opportunità di aggiornamento e di condivisione sulle attività fatte e sulla programmazione futura. Buono il coinvolgimento dei presenti, anche se le avremmo sperato in una partecipazione numerica maggiore.

Poi, le **criticità** emerse:

- Quella che maggiormente ha caratterizzato il 2016, nella Sede di Trieste, è stata la mancanza di un/a Referente l'Area EaS. E questo, soprattutto, da maggio in poi quando a Gianluca è subentrata Paola con un rapporto di lavoro part-time a 24 ore/settimana. L'attività da svolgere in tale ambito rimane molta e impegnativa. Va ricordato che sulle spalle di Paola grava anche la gestione della Biblioteca del Mondo e del Servizio Civile Nazionale e Solidale. E ancora, gran parte della Comunicazione. C'è molto, molto da fare ...
- Un altro problema che è, giustamente, percepito come molto gravoso è quello della ricerca di una nuova Sede. L'Associazione è stata più volte sollecitata dall'Ordinario della Diocesi – anche in modo sgradevolmente ufficiale – a trovare un'altra sistemazione. Ricerche in tal senso sono state e continuano a essere fatte: al momento però senza alcun risultato. I rapporti con la Diocesi si fanno col passare del tempo sempre più difficili: dalla collaborazione, anzi dall'entusiasmo per le iniziative e le attività dell'ACCRI da parte dei Vescovi precedenti, si è passati a un difficile e problematico rapporto di intolleranza. Tutto ciò crea tanta amarezza e rende più pesante e difficile la quotidianità.
- Un ulteriore motivo di costante, preoccupata riflessione è – e permane – la cronica scarsa presenza dei Soci alle attività. Si cerca di proporre incontri che sembrano i più coinvolgenti, interessanti, stimolanti nella modernità e nella linea dei nostri Valori e della nostra Mission: niente da fare! I presenti e partecipanti sono sempre più o meno gli stessi già – per altro – impegnati in sede o sul territorio ... Si è realizzato, a maggio, anche un incontro con i cosiddetti "soci silenti", incontro peraltro richiesto da alcuni di loro per un aggiornamento sulle attività: scarsa anche qui la partecipazione e successiva nuova eclissi da parte degli stessi. Rimane, quindi, sempre vivo e pressante l'interrogativo: come fare, cosa fare, per ottenere maggior interesse e maggior partecipazione.

E adesso, a grandi linee, una sintesi di ciò che è stato fatto:

**Volontari di sede:** i volontari di sede hanno portato avanti i compiti prescelti, con costanza e impegno.

**Attività di sede:** SCV/stage/tirocinii: per il SCN fino a marzo è continuato l'impegno (ottimo!) di Paola e Chiara, successivamente sostituite (ottobre) da Simone e Pierpaolo e il servizio di Chiara Stella per il SCS: tutti e tre questi ragazzi si sono spesi e continuano a spendersi con volontà, entusiasmo, coinvolgimento e capacità. La gestione di tirocinanti e stagisti richiede un impegno costante per chi opera nella sede, ma restituisce quasi sempre un riscontro molto positivo e un arricchimento vicendevole.

Incontri con i soci:

- dal 15 gennaio al 6 aprile, si sono svolti gli incontri sulle Linee Strategiche. Buona la presenza dei soci e soprattutto il loro coinvolgimento. Questi confronti – svolti in parte in plenaria e in parte in gruppi di lavoro - hanno però lasciato tutti con un po' d'amaro in bocca: in particolare, negli incontri in condivisione con la sede di Trento sono emersi delle divergenze su alcuni aspetti importanti che hanno rallentato il processo di condivisione degli stessi;
- gli altri incontri svolti nell'anno: 13 maggio con i "soci silenti"; 19 luglio per il saluto a Gianluca e alla sua famiglia; l'11 novembre con la socia Lucia Gardossi Tongiorgi – grandi comunicabilità e professionalità! - e il Mosaico su "Bioeconomia ed Economia Solidale"; il 17 novembre per il saluto ad Alice, Andrea ed Emanuel; il 22 dicembre per gli auguri di Natale, hanno evidenziato sempre una scarsa presenza dei soci.
- **Supporto alle varie Aree:** Formazione (preparazione pre-partenza Gabriele, Ugo, Simone, Formazione breve per nuovi soci, dipendenti, volontari di sede), Progetti (Nives e Marco), EaS (cfr. Relazione EaS: supporto Gruppi di lavoro operanti in Sede, organizzazione dell'Asta di Beneficenza – ottimo il lavoro del personale di sede, in particolare dei giovani – supporto campagne Riso e Travelling), Comunicazione (Gianluca e Andrea prima e Paola poi per Newsletter, sito, Social. Liana, don Mario, Nives, Dario, per ACCRIinforma), Area Economico-Finanziaria-Raccolta Fondi.

Come già detto, l'avvicendamento Gianluca/Paola si è svolto serenamente, progressivamente, senza scossoni o traumi. Paola ha assunto da subito piena consapevolezza e massimo impegno nelle attività creando un clima di lavoro di grande collaborazione, complicità, condivisione.

**Accompagnamento/accoglienza:** famiglia Beretta; Donato e Mariuccia Cordi; Gabriele in partenza per il Kenya e Alice, Andrea ed Emanuel per il rientro in Bolivia. Messa esequiale per Gianni Cordi.

**Consulta delle Aggregazioni laicali.** Dal febbraio 2016 è stata rinnovata la Consulta delle Aggregazioni Laicali - CDAL - della Diocesi di Trieste. Attualmente l'ACCRI ha delegato come propria rappresentante Laura Fania, eletta successivamente dalla Consulta a far parte del Consiglio Pastorale Diocesano. Abbiamo letto questa elezione come un indice della buona considerazione dell'ACCRI da parte dei laici delegati delle aggregazioni.

Nella partecipazione alla CDAL, la linea portata avanti è quella di una comunicazione dei contenuti dell'Associazione e della nostra visione di Chiesa. Nel giugno del 2016 l'assemblea della Consulta ha scelto, mediante votazione, il tema della famiglia come argomento da approfondire durante l'anno di attività. In tale ambito, abbiamo contribuito facendo conoscere l'impegno dell'ACCRI a fianco delle realtà familiari e comunitarie incontrate nei nostri progetti; la necessità di accogliere e promuovere l'accoglienza delle famiglie e delle persone migranti; la necessità di sostenere, sul territorio, le famiglie e le persone fragili.

Abbiamo proposto la realizzazione di un corso di competenze minime di sloveno, e tale proposta è stata accolta e dovrebbe venir realizzata nell'ambito dell'Istituto di Scienze Religiose. Siamo intervenuti alcune volte manifestando disaccordo rispetto ad alcune scelte della Diocesi, in particolare riguardo alla linea politica-pastorale di Vita Nuova. Abbiamo espresso dispiacere per la presenza a Trieste, all'inizio dello scorso ottobre, del cardinale Burke, apertamente ostile all'esortazione apostolica *Amoris Laetitia*.

In generale il dibattito all'interno della Consulta è piuttosto scarso. Non tutte le aggregazioni fanno parte della CDAL e, di quante ne fanno parte, non tutte partecipano. La scarsità di interesse probabilmente è in parte fisiologica, in parte certamente dovuta proprio all'attuale situazione diocesana. La netta tendenza all'unidirezionalità della comunicazione non è di stimolo, e pertanto vi è frequentemente un rifiuto del confronto istituzionale.

**Per concludere:** Riprendendo – in parte - quanto detto lo scorso anno, si evidenzia come gli impegni cui si deve far fronte a Trieste sono molti, gravosi, di grande responsabilità per tutta l'Associazione. La gran massa del lavoro ricade sulle spalle di Nives. E' chiaro che questo problema si percepisce e si vive soprattutto nella sede di Trieste. Ma riguarda anche tutta l'Associazione: se mancasse Nives, l'ACCRI stessa imploderebbe.

**Sostenibilità:** già ... parliamo di sostenibilità nei nostri progetti ma, dobbiamo pensare alla sostenibilità della nostra Associazione! Crediamo che l'ACCRI vada ripensata, vada riorganizzata, "resettata", come si ama dire oggi, facendo i conti con le nostre forze e, a seguito di questo, calibrando gli impegni che ci assumiamo; considerando e valutando perché le risorse umane sono così carenti, perché i Soci sono così latitanti, perché pochi giovani, troppo pochi, sono interessati ad approfondire la loro esperienza con noi ... E, in questo senso, almeno nella nostra piccola realtà, ci proponiamo maggior attenzione e spazio ai "GIOVANI" attualmente presenti in sede: per un possibile, futuro ricambio generazionale; per un apporto di idee e proposte nuove; per suscitare – lo speriamo – maggior interesse da parte delle realtà più giovani che finora forse siamo riusciti a coinvolgere solo in piccola parte.

## **Sede di Trento**

Nel corso del 2016 il lavoro d'ufficio e di supporto alle attività della sede di Trento è stato svolto fino alla fine di maggio dalla dipendente supplente Flavia Brescancin che, con un'adeguata organizzazione del "passaggio consegne", è stata sostituita a partire da giugno da Sara Zordan, dipendente titolare, rientrata dall'aspettativa per maternità.

In accordo con la sede di Trieste, il primo trimestre dell'anno 2016 ha visto i volontari più attivi della sede di Trento riunirsi più volte (25/1, 18/2, 9/3, 15/3, 22/3) con l'impegno di rivedere il documento delle Linee Strategiche dell'Associazione, giunte alla scadenza del quinquennio 2000-2015: si è trattato di incontri molto partecipati, anche numericamente - 10, talora 12 persone -, nonché interessanti dal punto di vista del confronto reciproco di opinioni e di riflessioni. Il 31 marzo e il 6 aprile si sono realizzati due incontri congiunti via skype tra le sedi per la condivisione del lavoro realizzato da ciascuna parte e ci si è di seguito organizzati per la presentazione dei risultati finali in occasione dell'assemblea annuale dei soci del 16 aprile.

Anche gli ultimi mesi dell'anno hanno registrato diversi incontri di tipologia simile alla sopra citata, che hanno coinvolto 6/7 volontari impegnati a vario titolo presso la sede di Trento. Con l'intento di ri-mettere a fuoco la personale motivazione all'impegno di volontariato internazionale per affrontare con convinzione le numerose sfide lanciate oggi giorno alle ONG come l'ACCRI, il gruppo ha avviato il percorso di riflessione il 4 novembre con il supporto dello psicologo di comunità Stefano Carbone (attivo nell'area Formazione dell'ACCRI); gli appuntamenti successivi, quelli registrati nel 2016, sono stati il 24 novembre e il 2 dicembre (quest'ultimo con Stefano Carbone in collegamento via skype).

L'impegno della sede di Trento sul versante della riflessione e della formazione si è alternato a frequenti riunioni di segreteria, volte alla condivisione delle informazioni, alla scelta degli impegni da assumere e alla distribuzione delle varie responsabilità all'interno delle iniziative: a cadenza settimanale l'incontro tra la responsabile di sede e la dipendente e a cadenza per lo più mensile l'incontro aperto anche ai soci Francesca Boldrin per l'Area EaS, Adelmo Calliari e Flavia Brescancin per l'Area Progetti e Formazione e Monica Fidanza e Adelia Daldoss per l'aspetto Comunicazione.

Altri appuntamenti proposti nel corso dell'anno sono stati aperti anche ad altri soci e simpatizzanti dell'Associazione:

- l'11 gennaio 5 soci hanno seguito in webinar l'intervento dell'economista Leonardo Becchetti sul tema "Quando l'economia uccide, occorre cambiarla", all'interno del corso di introduzione al volontariato internazionale organizzato dall'ACCRI a Trieste;
- il 2 giugno il prof. Jairo Agudelo Taborda, docente universitario colombiano, prima dell'incontro pubblico presso il CFSI nella cornice del Festival dell'Economia dal titolo "Come Botero può sconfiggere Pablo Escobar", ha incontrato 14 soci e simpatizzanti della sede di Trento, per una conversazione di aggiornamento sul processo di pace in Colombia;
- il 6 giugno, presso la sede, il socio Adelmo Calliari, di ritorno dalla visita di valutazione del Progetto ACCRI in Ciad, ha informato i 10 presenti sull'attuale realtà di Gagal Keuni e, più in generale, sulla tematica del diritto al cibo;

Il rapporto con il CMD è stato coltivato con cura e attenzione in numerose opportunità:

- il 30 gennaio Adelmo Calliari partecipa ad un incontro presso il CMD aperto alle varie realtà missionarie che operano nei Paesi del Sud del mondo;
- il 12 ed il 28 aprile i referenti del progetto Ciad Adelmo Calliari e Marco Galvan incontrano il Direttore del CMD don Beppino Caldera prima della missione di valutazione organizzata dall'ACCRI a Gagal Keuni, dove opera come missionario fidei donum il trentino don Costantino Malcotti, coinvolto nel Progetto. Al rientro, il 24 maggio, Adelmo riferisce a don Caldera sulla visita effettuata e sull'incontro con don Costantino;
- il 30 settembre l'ACCRI organizza assieme al CMD una serata pubblica alla presenza dell'ingegnere informatico congolese John Mpaliza, the peace walking men, sul dramma dello sfruttamento illegale delle risorse minerarie in Congo. Vi partecipano 45 persone;
- l'8 ottobre la responsabile di sede interviene presso l'oratorio del Duomo all'incontro del CMD con tutte le associazioni trentine che hanno rapporti con i missionari. In questa occasione il vescovo emerito mons. Luigi Bressan informa il pubblico di avere accolto la proposta della FOCSIV di diventare l'assistente spirituale della Federazione;
- il 19 dicembre un folto gruppo di soci e amici dell'ACCRI sono presenti alla S. Messa di Natale celebrata dal Direttore del CMD don Beppino Caldera.

Infine tra gli appuntamenti che rispondono all'impegno della sede di Trento di essere presenti sul territorio nel rapporto con le istituzioni si segnalano

- l'11 marzo l'incontro delle ONG trentine con l'on. Kyenge presso la Sala Rosa della Provincia Autonoma, cui partecipa Adelmo Calliari;
- il 13 luglio il Forum delle Associazioni di Solidarietà e Cooperazione allo Sviluppo Trentine svoltosi presso la sala Belli della PAT, cui partecipano Sara Zordan e Adelmo Calliari;
- il 12 novembre, l'Assemblea annuale dello stesso Forum, alla quale è presente la socia Adelia Daldoss.

### **Nuove procedure della Provincia Autonoma di Trento (PAT).**

Purtroppo si è dovuto prendere atto che la PAT, con delibera n.de 5 agosto, ha approvato le nuove procedure per il co-finanziamento dei progetti, modificando i criteri di ammissibilità ponendo il requisito che le associazioni richiedenti abbiano la sede istituzionale nella Provincia di Trento. Adelmo Calliari, in un incontro con Luciano Rocchetti ha saputo che tale scelta è stata fatta proprio per escludere le associazioni con sede fuori provincia. Il funzionario suggeriva di



creare una nuova associazione in Trento, ad es. “Gli amici dell’ACCRI” o in alternativa, di trasferire la sede legale. Il Consiglio Direttivo, prima di assumere una decisione ha posto la questione ai soci trentini.

E’ stato avviato pertanto il percorso di confronto cui si fa cenno nei paragrafi precedenti che ha portato i soci di Trento alla conclusione di non voler creare una nuova Associazione, ma di non sentirsi adeguati ad un eventuale spostamento della sede legale.

## 1.5 Volontariato

Come rappresentato nell’organigramma di pagina 6, l’Associazione si avvale del contributo volontario di una trentina di soci e simpatizzanti che offrono il proprio servizio collaborando con continuità nelle sedi e nelle aree di intervento. Alle campagne e manifestazioni più significative, presentate nelle relative aree, collaborano anche numerosi studenti, gruppi parrocchiali e missionari, nonché partecipanti ai corsi introduttivi di formazione al volontariato internazionale o gruppi impegnati nel sostegno di alcuni progetti.

Il contributo dei volontari in servizio sul territorio e nei progetti all’estero è essenziale alla vita dell’associazione. Attraverso le loro disponibilità, l’ACCRI può espletare la propria azione di partenariato con le realtà locali, ponendosi al fianco delle comunità per accompagnare i processi di autosviluppo, valorizzando le risorse e le potenzialità presenti nelle popolazioni con le quali l’ACCRI intreccia la sua azione.

## 1.6 “Antenne” sul territorio nazionale

Anche nel 2016 sono stati confermati i rapporti con gruppi impegnati a sostenere alcuni progetti. Legami che hanno favorito le relazioni e le collaborazioni con Enti ed Istituzioni che sostengono le iniziative dell’Associazione. Tra questi:

- l’associazione “Meolesi solidali” di Meolo (VE), che dopo essere stata impegnata a sostenere il progetto per l’acqua potabile in Bolivia, ha promosso iniziative sul territorio per far conoscere l’ACCRI e le sue attività.
- “L’albero di Nicolas” di Milano, impegnata in particolare per il progetto di Iriamurai, in Kenya e nel 2016 al sostegno del progetto Gocce di vita per la fornitura di Tank per la raccolta dell’acqua piovana.
- Altre associazioni del territorio trentino “Caminos Abierto” e Solidea che hanno contribuito a sostenere il progetto Arc en ciel, in Ciad.
- In diverse località (Padova, Portogruaro, Treviso, Verona, Bologna) sono residenti alcuni soci che collaborano, anche con specifici incarichi, nelle diverse aree e/o sono promotori di iniziative di sensibilizzazione e di divulgazione dei contenuti e valori dell’ACCRI.

## 1.7 Rapporti con la federazione FOCSIV – Volontari nel mondo

### Assemblee e iniziative della FOCSIV

L’ACCRI è stata partecipe attiva della vita di FOCSIV - Volontari nel mondo, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi, alle azioni ed ai percorsi comuni degli Organismi soci. Un impegno scandito e arricchito da momenti di confronto e di dibattito con gli Organismi federati e da attività gestite in forme consortili.

Quale Vicepresidente delle Federazione Nives Degrassi ha partecipato alle riunioni del Consiglio Nazionale nelle date: 6-7 febbraio (RM), 20 maggio (RM), 25-26 giugno (MI), 24-25 settembre (RM) 5-6 novembre (RM) e 3 dicembre (RM).

L’ACCRI ha inoltre partecipato alle due assemblee della federazione che si sono svolte a Roma nei giorni 21-22 maggio e 3-4 dicembre, in quest’ultima occasione in concomitanza con il premio del Volontariato.

Per conto della federazione, Nives Degrassi ha continuato a partecipare al Tavolo degli Organismi Missionari (TOM). Il Tavolo, frutto del convegno di Sacrofano di incontri tra MISSIO, FOCSIV, CIMI, SUAM e CUM elabora riflessioni e promuove iniziative in ambito missionario. Gli incontri sono stati realizzati presso il CUM di Verona il 3 maggio, il 27 maggio e il 21 novembre. Il Tavolo ha promosso presso il CUM nei giorni 14-15 giugno il Seminario “La gioia del Vangelo”.

Alcuni soci e dipendenti dell’ACCRI sono coinvolti nelle attività della federazione: Laura Ursella, responsabile dell’Area formazione, quale membro del Comitato di orientamento per la formazione; Paola Zanzi nel comitato della Campagna “Abbiamo riso” e Marco Maccioni nel Servizio Supporto e Assistenza Progettazione. Nel corso del 2016 le iniziative federative hanno visto il coinvolgimento dell’ACCRI nella aggregazione raccolta fondi per il corso di formazione “Fund raising Management” e nel Premio del volontariato internazionale con l’incarico a Laura Ursella di membro della giuria in rappresentanza dei volontari rientrati.

### CIDSE (Coopération International pour le Développement et la Solidarité)

CIDSE rappresenta una famiglia internazionale di organizzazioni cattoliche che lavorano insieme per promuovere la giustizia, la solidarietà e superare la povertà e le disuguaglianze. Il Vicepresidente dell’ACCRI, Adelmo Calliari, è delegato a rappresentare la FOCSIV presso la COPLA (Latin America Continental Platform - Piattaforma per l’America Latina), aggregazione interna alla CIDSE. In tale veste ha partecipato all’incontro tenuto a Bruxelles il 21 novembre 2016.

## 1.8 Coordinamento regionale delle Ong, Tavoli e reti regionali e provinciali

Prosegue nella **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** la collaborazione con le Ong CeVI, CVCS e Solidarmondo PN basata sulla condivisione di obiettivi e modalità di intervento il cui coordinamento consente di realizzare, in forma consortile, attività formative e di educazione alla mondialità (Corso introduttivo alla cooperazione e al volontariato internazionale, attività di sensibilizzazione su intercultura, ambiente e la promozione del Servizio Civile).

**Centro Servizi Volontariato FVG:** La presidente dell'ACCRI ha preso parte alla revisione dello Statuto e del Regolamento del nuovo CSV\_FVG che prevedono l'avvio del Coordinamento Territoriale di Ambito CTA. Inoltre ha partecipato alla riunione preparatoria (11 febbraio) e alla elaborazione del questionario di analisi dei bisogni. L'ACCRI il 12 aprile ha presentato la richiesta di adesione alla nuova Associazione CSV\_FVG che è stata subito accolta. La presidente ha preso parte successivamente alla riunione del gruppo Soci di Ambito Territoriale (20 aprile e 20 maggio) per l'esame del regolamento di ambito e il 25 maggio ha partecipato alla elezione dei rappresentanti per Assemblea, risultando tra i 5 rappresentanti di Ambito eletti. In questa veste il 9 maggio, a Palmanova, ha preso parte alla prima Assemblea del nuovo CSV\_FVG. Il 7 giugno ha partecipato ad un incontro per la definizione di un progetto delle Associazioni di Ambito triestino. Le riunioni di CTA si sono svolte inoltre il 21 settembre e il 6 ottobre. Il 26 settembre a Udine ha partecipato alla seconda Assemblea del CSV-FVG mentre il 19 novembre, a Udine, c'è stata l'Assemblea per il rinnovo del Consiglio Direttivo del CSV\_FVG.

**Tessere la rete:** Il coordinamento, di cui fanno parte una ventina di Associazioni triestine, prosegue il suo cammino. La presidente e Paola Zanzi hanno preso parte alle riunioni di programmazione e confronto che hanno avuto luogo il 12 maggio, il 9 giugno, 28 luglio, 5 agosto, 20 settembre. Dopo l'approvazione del progetto Volontariato investimento condiviso elaborato per la scuola con altre cinque associazioni della rete, nell'ambito del Bando Multimisura, il 5 dicembre c'è stato l'incontro di programmazione delle attività da portare a compimento entro la fine dell'anno scolastico.

La Presidente ha preso parte pure all'Assemblea regionale delle OdV della Regione FVG che si è svolta a Codroipo il 26 novembre con un programma molto interessante che ha previsto 3 seminari paralleli. Il primo sulla riforma del Terzo Settore, il secondo sulla solidarietà internazionale e accoglienza in FVG e il terzo su Giovani-scuola-volontariato. L'Assemblea è stata partecipata e gli interventi qualificati e coinvolgenti.

La Presidente ha partecipato pure al **FORUM del Terzo settore** della Regione FVG, in rappresentanza delle Ong regionali, negli incontri programmati il 22 marzo a Udine e l'11 giugno a Zugliano, presso il Centro Balducci.

Nella **Regione Trentino Alto Adige** l'11 marzo il socio Adelmo Calliari ha partecipato ad un incontro con l'on. Cecile Kyenge, organizzato dalla Provincia Autonoma di Trento per le ONG trentine.

Il vice presidente dell'ACCRI e la dipendente hanno inoltre preso parte al Forum delle Associazioni di Solidarietà e Cooperazione allo Sviluppo Trentine convocato dall'Assessorato alla Solidarietà internazionale della Provincia Autonoma di Trento il 13 luglio. La socia Adelia Daldoss ha infine partecipato all'Assemblea annuale dello stesso Forum indetta il 12 novembre.

Nel corso dell'anno è nato un coordinamento di 7 Associazioni trentine che con ACCRI hanno realizzato in forma consortile il corso di introduzione al volontariato e alla cooperazione internazionale ed. 2016 - 2017 "Volontariato nel mondo e per il mondo". Precedentemente, tre incontri per la stesura del Bando CSV (29/3, 7/5 e 21/4)

Prosegue la collaborazione con il Tavolo Trentino per il Mozambico, coordinato dal Consorzio Associazioni con il Mozambico (CAM), che gestisce in partenariato con il Governo di Sofala - nel distretto di Caia - un progetto di cooperazione decentrata nei settori dello sviluppo economico rurale, dell'educazione e formazione, dell'ambiente e del rafforzamento istituzionale. Dal 2013 l'ACCRI è una delle cinque Associazioni che costituiscono il Consorzio. Nel corso del 2016 l'ACCRI ha preso parte a 3 incontri del gruppo di lavoro nel settore rurale ( 26 gennaio, 22 marzo e 15 aprile) oltre che alla riunione dell'Assemblea dei Soci il 26 maggio e all'incontro del Tavolo Trentino con il Mozambico del 25 novembre.

Un socio rappresenta l'ACCRI al Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani anche per l'anno 2016.

## 2. AREA PROGETTI

L'Area Progetti (AP) accompagna i progetti e le attività di cooperazione internazionale dell'ACCRI nei Paesi del Sud del mondo. Tali attività sono orientate a favorire processi di cambiamento funzionali allo sviluppo integrale delle persone e delle comunità più impoverite. L'Area Progetti opera sulla base del Piano di Area biennale aprile 2016 – aprile 2018 con l'obiettivo di sviluppare e consolidare le competenze e le attività dell'Area Progetti coerentemente con le linee strategiche dell'ACCRI. In sintesi si propone di:

- perfezionare l'organizzazione interna dell'Area;
- aggiornare sui temi della cooperazione;
- consolidare l'accesso ai finanziamenti sviluppando relazioni e promuovendo nuovi partenariati, sinergie e reti con enti, associazioni e privati in armonia con le altre Aree;
- sviluppare la collaborazione con le altre Aree dell'Associazione e in particolare con l'Area Formazione per l'accompagnamento dei volontari in servizio e la formazione specifica dei nuovi volontari;
- migliorare/consolidare la gestione di progetti in atto attraverso il rafforzamento delle relazioni con i partner locali nella stesura e nella gestione dei progetti, la cura del monitoraggio e della valutazione in itinere e finale;
- consolidare la fase di valutazione di nuovi interventi.

Nel 2016 l'Area Progetti ha accompagnato i progetti in corso di realizzazione in Bolivia, Ciad, Ecuador e Kenya.

I referenti di questa area hanno partecipato a tre incontri interarea con il Consiglio Direttivo e con l'Area Formazione per collaborare alle attività formative al fine di fornire ai candidati volontari una preparazione sinergica tra le esigenze di aggiornamento e la gestione operativa dei progetti.

L'Area collabora con continuità anche con l'Area Educazione allo Sviluppo per le iniziative di sensibilizzazione con le attività nel Sud del mondo e con l'Area Economico Finanziaria per la presentazione di domande di contributo agli enti finanziatori pubblici e del privato sociale.

Il coordinatore dell'Area e alcuni membri della Commissione Progetti e del Consiglio Direttivo sono stati impegnati nelle missioni di accompagnamento dei progetti in Kenya, Ciad e Ecuador. L'Area è supportata da un dipendente a tempo pieno che ne accompagna le attività.

### 2.1 La Commissione Progetti

La Commissione Progetti (CP) rappresenta lo spazio di analisi e di condivisione sull'andamento dei progetti in corso, della programmazione delle visite di accompagnamento, nonché il luogo di elaborazione di nuove proposte progettuali. Elabora, inoltre, proposte o raccomandazioni da inoltrare al Consiglio Direttivo.

La CP è composta da 8 membri: il coordinatore, i responsabili dei singoli progetti al Sud del mondo ed altri soci individuati per competenza ed esperienza; da luglio è entrata a farne parte Flavia Brescancin, già volontaria in Kenya e membro del Consiglio Direttivo. Agli incontri della CP possono partecipare i consiglieri dell'ACCRI e i volontari in preparazione alla partenza. Il ruolo di coordinatore è assunto dal vice-presidente dell'associazione.

La CP si è riunita, di norma, in concomitanza con il Consiglio Direttivo. Nel corso del 2016 si sono svolte dieci riunioni nelle seguenti date: 19 gennaio, 1 e 17 marzo, 2 aprile (con il Consiglio Direttivo e interarea con l'Area Formazione), 21 aprile, 28 maggio (con il Consiglio Direttivo e interarea con l'Area Formazione), 6 luglio, 1° ottobre (con il Consiglio Direttivo e interarea con l'Area Formazione), 11 ottobre e 21 dicembre.

L'aggiornamento degli strumenti della CP ha visto l'elaborazione del Piano di Area 2016 – 2018 e l'aggiornamento del regolamento per i volontari in servizio.

I membri della CP sono stati aggiornati, tramite un Promemoria, sulle norme, i contenuti e le notizie inerenti la cooperazione e i paesi nei quali l'ACCRI sviluppa i suoi progetti nonché sulle fonti di finanziamento disponibili e le norme/regolamenti connessi. Gli incontri "esterni" e i percorsi formativi di aggiornamento ai quali i membri della CP hanno partecipato sono stati condivisi all'interno dell'Area Progetti.

È proseguito il lavoro di documentazione dei singoli progetti allargando ulteriormente il database delle informazioni disponibili, utile anche per lo sviluppo delle attività in corso e per la presentazione delle domande di co-finanziamento.

Le relazioni delle missioni di accompagnamento sono state condivise con l'Area Progetti e con il Consiglio Direttivo. I volontari hanno redatto e condiviso le relazioni mensili, intermedie e finali. Queste si sono rivelate molto utili per capire l'andamento delle attività in corso, i problemi sul campo, il rapporto tra i volontari e con i partner e l'ACCRI.

Nel corso del 2016 il gruppo di lavoro "Amici del Ciad" si è riunito il 25 luglio per confrontarsi sui progetti in corso in Ciad e organizzare iniziative di sensibilizzazione della comunità di riferimento nel Trentino.

## 2.2 I progetti al Sud del mondo

### SUD AMERICA

#### 2.2.1 Bolivia - Acqua Potabile un diritto accessibile

<b>Titolo</b>	<b>Acqua potabile un diritto accessibile.</b> Costruzione di una rete integrata per la distribuzione d'acqua potabile alle comunità rurali stanziate nel bacino idrografico del fiume San Isidro.		
<b>Localizzazione</b>	Bolivia - Dipartimento di Santa Cruz de la Sierra, Comune di Comarapa	<b>Avvio</b>	Ottobre 2009
<b>Tipologia</b>	Diritto all'acqua / Rafforzamento delle associazioni di base	<b>Stato</b>	In corso
<b>Partner</b>	I partner locali (rappresentati nel Tavolo Tecnico-Sociale) sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Governo Dipartimentale di Santa Cruz</li> <li>• Il Comune di Comarapa</li> <li>• La Cooperativa dei Servizi Pubblici San Isidro – Palizada Ltd</li> <li>• Le comunità beneficiarie attraverso le Organizzazioni Territoriali di Base (OTB)</li> </ul>		
<b>Finanziamenti</b>	• Provincia Autonoma di Trento (progetto pluriennale), Privati		
<b>Beneficiari</b>	17 comunità rurali stanziate nel bacino idrografico del fiume San Isidro.		
<b>Bisogni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ridurre la mortalità infantile e la diffusione di malattie legate all'utilizzo di acqua non potabile</li> <li>• Garantire il servizio domestico di acqua potabile</li> </ul>		
<b>Obiettivi</b>	<p><u>Obiettivo generale:</u> migliorare la qualità della vita delle comunità rurali stanziate nel bacino idrografico del fiume San Isidro.</p> <p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• assicurare la fornitura di acqua potabile ai residenti delle 17 comunità del bacino idrografico</li> <li>• promuovere la gestione partecipata della rete idrica da parte delle comunità beneficiarie attraverso il rafforzamento delle organizzazioni campesine e la costituzione dei comités de agua.</li> </ul>		
<b>Attività</b>	<p>Le principali attività realizzate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lavori di scavo e posa delle tubature della rete idrica in alcuni tratti della zona alta della valle caratterizzati da particolari condizioni del terreno. Lavori sull'opera di captazione dell'acqua posta a monte della valle. Le cisterne site nelle comunità per lo stoccaggio dell'acqua sono state ripulite.</li> <li>- Incontri mensili del Tavolo Tecnico Sociale.</li> <li>- Incontri con le comunità locali per la costituzione dei comités de agua.</li> <li>- Revisione dello statuto e del regolamento della Cooperativa; a questo scopo i volontari dell'ACCRI hanno realizzato attività di empowerment, seminari sulla sostenibilità della Cooperativa e predisposto un piano operativo. Promossi e realizzati incontri con le comunità per la socializzazione della revisione in corso. Visitate altre cooperative che gestiscono reti idriche.</li> <li>- Incontri con le istituzioni locali: Municipio, Regione, Vescovo, etc.</li> <li>- Realizzate alcune puntate del programma radiofonico per la radio locale ACER sui temi ambientali.</li> <li>- Realizzato un servizio fotografico sul progetto in Bolivia; il materiale è utilizzato per la sensibilizzazione delle comunità locali ed in Italia.</li> <li>- Monitoraggio del progetto.</li> <li>- Sensibilizzazione delle comunità di riferimento in Italia: dépliant, incontri pubblici, fundraising.</li> <li>- Presentato il rendiconto finale alla Provincia Autonoma di Trento.</li> </ul> <p>Tra febbraio e novembre il progetto è stato seguito a distanza dai due volontari che sono dovuti rientrare in Italia per portare a termine in sicurezza la gravidanza della volontaria Alice Liani, vista la diffusione del virus Zika.</p>		
<b>Risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completato il 97% dei lavori per l'opera di captazione della rete idrica.</li> <li>• Completato il 92% (18,5 km su 20) dei lavori di posa delle tubature in PVC nella zona alta della valle.</li> <li>• Completati i lavori di pulizia e ripristino delle cisterne già in uso per lo stoccaggio dell'acqua.</li> <li>• I volontari hanno realizzato le riunioni di socializzazione del progetto nelle comunità beneficiarie</li> <li>• I volontari hanno realizzato gli incontri con le comunità della zona alta della valle per la formazione dei comités de agua.</li> <li>• I volontari hanno realizzato attività di sensibilizzazione presso le comunità locali su tematiche</li> </ul>		

	<p>ambientali attraverso: incontri nelle scuole, programmi in diretta dalla radio ACER, un video in collaborazione con Fondazione Natura</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Tavolo Tecnico-Sociale si è riunito regolarmente e i suoi membri hanno partecipato a numerose riunioni con le comunità beneficiarie</li> <li>• È stato rinnovato il direttivo della Cooperativa per la gestione della rete idrica.</li> <li>• Il progetto è monitorato dall'équipe locale e, a distanza, dall'ACCRI.</li> <li>• Le comunità di riferimento dell'ACCRI in Italia sono state sensibilizzate sui temi del progetto.</li> </ul>
--	--

### 2.2.2 Ecuador – Nueva Vida

<b>Titolo</b>	<b>Centro di promozione umana e di sviluppo integrale Nueva Vida</b>		
<b>Localizzazione</b>	Ecuador - quartiere di Las Malvinas, Guayaquil.	<b>Avvio</b>	Agosto 2014
<b>Tipologia</b>	Formazione: programma di formazione e abilitazione occupazionale per madri adolescenti e in situazione a rischio.	<b>Stato</b>	In corso
<b>Partner</b>	Il partner locale è la Provincia dei Comboniani in Ecuador, con sede a Quito.		
<b>Finanziamenti</b>	PAT (microazione); CEI (pluriennale), offerenti privati		
<b>Beneficiari</b>	Beneficiarie dirette della sensibilizzazione sono 3-5 mila adolescenti e ragazze di età compresa tra i 12 e i 22 anni di Las Malvinas. Di queste, circa 50 usufruiranno di formazione umana e professionale.		
<b>Bisogni</b>	Il sostegno alle adolescenti dai 12 anni in su che si trovano in uno stato di abbandono familiare, di carenza di formazione e di risorse economiche e per le quali si registra un crescente numero di gravidanze precoci. Tale situazione è dovuta, in gran parte, all'abuso di alcol e di sostanze stupefacenti all'interno dei contesti familiari e nella società locale.		
<b>Obiettivi</b>	<p>- <u>Obiettivo Generale</u>: migliorare le condizioni di vita delle giovani donne in situazioni di rischio del quartiere Las Malvinas a Guayaquil, attivando processi di formazione professionale e di prevenzione delle gravidanze precoci.</p> <p><u>Obiettivi specifici</u>: favorire il miglioramento delle condizioni di vita delle ragazze più vulnerabili di Las Malvinas attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la formazione umana integrale per raggiungere la consapevolezza dei valori;</li> <li>• la formazione professionale per apprendere un mestiere che permetta loro di intraprendere un lavoro per il sostentamento personale e delle proprie famiglie;</li> <li>• la sensibilizzazione e prevenzione delle gravidanze precoci.</li> </ul>		
<b>Attività</b>	<p>Le principali attività realizzate nel 2016 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adeguate le strutture e i laboratori del Centro Nueva Vida secondo le esigenze formative;</li> <li>- sensibilizzazione delle famiglie in situazione di rischio con incontri mensili e a domicilio;</li> <li>- realizzazione dei laboratori di formazione di: pasticceria e panificazione, sartoria (1° e 2° livello), artigianato, microimpresa;</li> <li>- avviati i percorsi sulla maternità responsabile, sulla leadership e l'autostima;</li> <li>- firma del partenariato con la Diocesi di Guayaquil in seguito al passaggio di gestione delle parrocchie di riferimento dai padri Comboniani alla Diocesi;</li> <li>- presentata la rendicontazione finale della microazione co-finanziata dalla Provincia Autonoma di Trento; presentata le relazioni intermedie e del 1° anno di attività alla CEI;</li> <li>- realizzata luglio la missione di accompagnamento a cura della delegazione dell'ACCRI;</li> <li>- monitoraggio del progetto;</li> <li>- sensibilizzazione sui territori di riferimento dell'ACCRI in Italia.</li> </ul>		
<b>Risultati</b>	<p>I risultati fin qui conseguiti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Centro Nueva Vida è organizzato per ospitare le attività previste;</li> <li>• la comunità è stata sensibilizzata sulle tematiche proposte nel progetto;</li> <li>• 30 ragazzi/e hanno partecipato ai percorsi sulla formazione umana integrale;</li> <li>• 60 partecipanti sono state formate professionalmente attraverso i percorsi offerti nei laboratori;</li> <li>• il progetto è monitorato dall'équipe locale e, a distanza, dall'ACCRI;</li> <li>• Le comunità di riferimento dell'ACCRI in Italia sono state sensibilizzate sui temi del progetto.</li> </ul>		



## AFRICA

### 2.2.3 Ciad – Arc en Ciel

<b>Titolo</b>	<b>Arc en Ciel: promozione del pluralismo e della convivenza interreligiosa in Ciad</b>		
<b>Localizzazione</b>	Ciad – N'Djamena	<b>Avvio</b>	Agosto 2013
<b>Tipologia</b>	Culturale: promozione del pluralismo e della convivenza interreligiosa	<b>Stato</b>	Concluso il 31 dicembre 2016
<b>Partner</b>	Diocesi di N'Djamena / Provincia dei Padri Comboniani in Ciad		
<b>Finanziamenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Provincia Autonoma di Trento (progetto biennale); Caminho Aberto, Solidea Onlus</li> <li>• offerenti privati</li> </ul>		
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per le trasmissioni radio il bacino di utenza è la popolazione compresa in un raggio di circa 80 Km (la città di N'Djamena).</li> <li>• Per le trasmissioni televisive settimanali sulla TV nazionale il bacino di utenza è molto ampio, di poco inferiore a quello totale del Paese.</li> <li>• Per la formazione e il coordinamento delle radio diocesane sono destinatari diretti: il personale tecnico, professionale e amministrativo del centro RTV Présence e gli agenti delle radio locali.</li> <li>• Per la formazione musicale: i direttori e membri di cori ed orchestre ed i partecipanti ai corsi di formazione (120/150 giovani).</li> </ul>		
<b>Bisogni</b>	La necessità di una radio cattolica che trasmetta regolarmente è sentita dalla popolazione cattolica di N'Djamena di ogni estrazione: dalle comunità di base, dalle parrocchie, dalle comunità religiose, ma anche dai cittadini non cattolici, che cercano fonti di informazione alternative e punti di riferimento chiari e oggettivi su varie tematiche.		
<b>Obiettivi</b>	<p>-<u>Obiettivo Generale</u>: Promuovere e diffondere il pluralismo e la convivenza interreligiosa in un contesto culturalmente e socialmente deprivato, mediante l'uso dei mass media.</p> <p>-<u>Obiettivi specifici</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• portare il palinsesto della radio a 20 ore giornaliere con una nuova direzione della Radio e del Centro "RTV Présence" della diocesi di N'Djamena;</li> <li>• formare il personale delle altre radio cattoliche presenti sul territorio ciadiano e produrre programmi comuni, rispettando le esigenze e le necessità culturali e sociali locali;</li> <li>• produrre due programmi settimanali per la TV nazionale a nome della Chiesa Cattolica sui temi del dialogo, del pluralismo e della convivenza interreligiose;</li> <li>• offrire alla gioventù locale, ai direttori dei cori religiosi, ai responsabili e compositori di orchestre locali, un'adeguata e aggiornata formazione musicale teorica e pratica.</li> </ul>		
<b>Attività</b>	<p>Le principali attività realizzate nel corso del 2016 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diffusione dei programmi radio; rinnovamento e ampliamento orario del palinsesto settimanale;</li> <li>- produzione di programmi per la radio nazionale;</li> <li>- 1 ciclo formativo per 45 tecnici audio;</li> <li>- predisposizione delle attrezzature per la produzione di video;</li> <li>- digitalizzazione del materiale d'archivio della Radio Arc en Ciel;</li> <li>- invio ed installazione dei pannelli solari;</li> <li>- costituita la nuova Commissione Diocesana per i media che collabora con l'équipe della Radio;</li> <li>- firmato il nuovo accordo tra la Diocesi di N'Djamena ed i padri Comboniani per la gestione della Radio;</li> <li>- presentata la relazione delle attività realizzate a Solidea Onlus</li> <li>- realizzata a maggio la missione di accompagnamento da parte della delegazione dell'ACCRI;</li> <li>- monitoraggio del progetto;</li> <li>- sensibilizzazione sui territori di riferimento dell'ACCRI in Italia.</li> </ul>		
<b>Risultati</b>	<p>I risultati conseguiti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la struttura della radio è organizzata e messa in sicurezza;</li> <li>• la radio trasmette regolarmente più di 8 h al giorno; il palinsesto è stato rinnovato;</li> <li>• prodotti programmi per la radio nazionale;</li> </ul>		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 45 allievi hanno ricevuto una formazione musicale specifica sulle tecniche audio;</li> <li>• la Radio è autonoma energeticamente grazie ai pannelli solari;</li> <li>• la Diocesi di N'Djamena è coinvolta nella gestione amministrativa e tecnica della Radio;</li> <li>• il progetto è monitorato dall'équipe locale e, a distanza, dall'ACCRI;</li> <li>• le comunità di riferimento dell'ACCRI in Italia sono state sensibilizzate sui temi del progetto.</li> </ul>
--	---

### 2.2.4 Ciad – Gagal-Keuni

<b>Titolo</b>	<b>Sicurezza alimentare ed autosviluppo socio-economico degli agricoltori di 18 villaggi di Gagal Keuni</b>		
<b>Localizzazione</b>	Ciad - Sottoprefettura di Gagal - Keuni, Dipartimento di Mayo - Kebbi	<b>Avvio</b>	Aprile 2015
<b>Tipologia</b>	Intervento straordinario per il rafforzamento delle associazioni contadine di base (gruppi di contatto) e per la sovranità alimentare.	<b>Stato</b>	In corso
<b>Partner</b>	Il partner locale è il Bureau d'Etude et de Liaison d'Actions Caritatives et de Developpement (BELACD), organismo creato nel 1978 dall'Ufficio di Sviluppo della Diocesi di Pala per la Regione del Mayo- Kebbi e riconosciuto dallo Stato ciadiano come ONG nel 1985. Il Belacd ha sede legale e operativa presso la Diocesi di Pala.		
<b>Finanziamenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Provincia Autonoma di Trento (PAT), Comune di Storo, Cassa Centrale Banca, privati</li> </ul>		
<b>Beneficiari</b>	<p><u>Diretti</u>: sono 20 gruppi organizzati di contadini di Gagal-Keuni, selezionati dal partner sulla base della loro motivazione e della loro capacità di innovare il metodo di coltivazione e allevamento.</p> <p><u>Indiretta</u>: l'intera popolazione residente nei cantoni della sottoprefettura e, più in generale, nella zona del Gagal-Keuni (circa 50.000 abitanti).</p>		
<b>Bisogni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantire la sicurezza alimentare riducendo i rischi legati ai periodi di carestia (soudure).</li> <li>• Migliorare la filiera della produzione agricola</li> <li>• Diffondere buone pratiche su tecniche agricole, tutela ambientale e socio-sanitaria</li> </ul>		
<b>Obiettivi</b>	<p><u>Obiettivo generale</u>: contribuire a rafforzare la resilienza e ad assicurare la sicurezza alimentare e nutrizionale della popolazione della sottoprefettura di Gagal.</p> <p><u>Obiettivi specifici</u>: garantire l'alimentazione a 20 gruppi di contatto in maniera continuativa durante tutto l'anno, in modo che possano superare senza conseguenze la soudure.</p>		
<b>Attività</b>	<p>Le principali attività realizzate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri di sensibilizzazione in 8 nuovi villaggi con i gruppi di contatto; firma dei contratti di partenariato con il BELACD;</li> <li>- raccolta dei dati sulle tecniche agricole e di allevamento nei gruppi di contatto;</li> <li>- assemblea generale con i gruppi di contatto;</li> <li>- formazione sul tema delle tecniche di fertilizzazione e sulla corretta gestione dei suoli agricoli;</li> <li>- acquistati e distribuiti i materiali e macchinari per la prima trasformazione dei prodotti agricoli;</li> <li>- acquistati e distribuiti gli animali riproduttori selezionati;</li> <li>- formazione sulle tecniche di allevamento e sulla produzione di foraggio;</li> <li>- formazione sul funzionamento e gestione dei gruppi nei gruppi di contatto;</li> <li>- avvio della costruzione dei magazzini;</li> <li>- incontri mensili dell'équipe di progetto;</li> <li>- una missione di accompagnamento della delegazione dell'ACCRI;</li> <li>- monitoraggio del progetto;</li> <li>- presentata la relazione delle attività realizzate al Comune di Storo e alla Cassa Centrale Banca (sostenitori);</li> <li>- sensibilizzazione sui territori di riferimento dell'ACCRI in Italia.</li> </ul>		
<b>Risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentato a 20 il numero di gruppi beneficiari (100 famiglie totali);</li> <li>• i gruppi di contatto sono formati su: tecniche di produzione agricola, produzione di insetticida naturale, siepi protettive naturali, selezione delle sementi, gestione dei raccolti, tecniche di allevamento e produzione di foraggio e tecniche per la gestione delle malattie animali;</li> <li>• aggiornata la raccolta dei dati sulla produzione agricola e sull'allevamento;</li> <li>• è stata data continuità alle attività agricole in una logica di filiera;</li> </ul>		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• i gruppi hanno riproposto le tecniche di produzione del compost;</li> <li>• fornite le coppie di riproduttori;</li> <li>• fornite le sementi e concimi minerali;</li> <li>• fornite le macchine per la lavorazione dei prodotti agricoli;</li> <li>• avviata la costruzione dei magazzini;</li> <li>• il progetto è monitorato dall'équipe locale e, a distanza, dall'ACCRI;</li> <li>• le comunità di riferimento dell'ACCRI in Italia sono state sensibilizzate sui temi del progetto.</li> </ul>
--	--

### 2.2.5 Kenya – Sicurezza alimentare nelle mense scolastiche

<b>Titolo</b>	<b>Sicurezza alimentare per i bambini delle scuole della zona di Iriamurai e di Mutuobare</b>		
<b>Localizzazione</b>	Kenya – Mbeere South Sub County, aree di Iriamurai e Mutuobare	<b>Avvio</b>	Agosto 2010
<b>Tipologia</b>	Sovranità alimentare e diritto allo studio	<b>Stato</b>	In corso
<b>Partner</b>	Diocesi di Embu / Parrocchia di Iriamurai		
<b>Finanziamenti</b>	Fondazione Perrone / Beneficentia Stiftung / privati		
<b>Beneficiari</b>	Un migliaio di alunni di sette scuole primarie e rispettive famiglie che abitano nella zona di Iriamurai, colpita dalla ricorrente siccità che affligge l'area dell'Est Africa.		
<b>Bisogni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantire l'educazione scolastica dei bambini delle scuole primarie riducendo l'assenteismo legato alla mancanza di risorse alimentari nelle mense scolastiche</li> <li>• Sostenibilità e miglioramento del servizio di mensa delle scuole primarie</li> <li>• Diffondere buone pratiche su tecniche agricole, tutela ambientale e socio-sanitaria</li> </ul>		
<b>Obiettivi</b>	<p><u>Obiettivo generale:</u> fronteggiare la carenza alimentare della popolazione scolastica della zona di Iriamurai colpita dalla ricorrente siccità che affligge l'area dell'Est Africa.</p> <p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• assicurare la fornitura di generi alimentari di prima necessità per le mense scolastiche delle scuole primarie della zona di Iriamurai per un migliaio di alunni circa e curare la formazione dei genitori sulla corretta alimentazione dei bambini;</li> <li>• porre le basi per interventi mirati alla tutela ambientale e socio-sanitaria</li> </ul>		
<b>Attività</b>	<p>Le principali attività realizzate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisto e distribuzione delle derrate alimentari (fagioli e mais) per le mense scolastiche;</li> <li>• contattati artigiani locali esperti nella costruzione delle cucine rocket stoves per promuovere e collaborare con le famiglie alla loro realizzazione;</li> <li>• incontri con istituzioni locali finalizzati alla ricerca di partner di progetto.</li> </ul>		
<b>Risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Forniti i pasti a 7 scuole primarie a circa un migliaio di alunni (l'anno scolastico è di 216 giorni)</li> <li>• La diserzione scolastica è diminuita grazie alla possibilità di fruire del pasto giornaliero</li> <li>• Costruite reti di contatto con esperti locali messe a disposizione delle comunità</li> <li>• Il progetto è monitorato dall'équipe locale e, a distanza, dall'ACCRI;</li> <li>• Le comunità di riferimento dell'ACCRI in Italia sono state sensibilizzate sui temi del progetto.</li> </ul>		

### 2.2.6 Kenya – Building our Future

<b>Titolo</b>	<b>“Building our future - Nutrire la speranza”.</b> Comprende le iniziative “PIC”, “Gocce di vita - Water Tanks”, “YOUTH” ed “I CARE 5”.		
<b>Localizzazione</b>	Kenya – Mbeere South Sub County, zona di Iriamurai	<b>Avvio</b>	Settembre 2012
<b>Tipologia</b>	Sviluppo locale e socio economico rurale	<b>Stato</b>	In corso
<b>Partner</b>	Diocesi di Embu / Parrocchia di Iriamurai		
<b>Finanziamenti</b>	• Fondazione Perrone, Privati		
<b>Beneficiari</b>	La popolazione della zona di Iriamurai, in particolare giovani e donne.		
<b>Bisogni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione dell'associazionismo in ambito rurale e della self-reliance</li> <li>• Riconoscimento del ruolo della donna e dei giovani all'interno della comunità</li> </ul>		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autosufficienza alimentare</li> <li>• Acqua ad uso alimentare</li> <li>• Migliori condizioni igieniche</li> </ul>
<b>Obiettivi</b>	<p><u>Obiettivo generale:</u> potenziamento delle capacità comunitarie socio-economico-relazionali nella zona di Iriamurai.</p> <p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• supportare e rafforzare i gruppi già esistenti e le loro competenze relazionali e partecipative, promuovendo la formazione di nuovi gruppi di adulti;</li> <li>• promuovere competenze informatiche e di supporto per facilitare le capacità relazionali e favorire la partecipazione dei giovani nella comunità;</li> <li>• allargare la rete di contatti e relazioni già esistente, sia al fine di sostenere le attività in corso di svolgimento che la loro sostenibilità futura;</li> <li>• favorire ogni intervento finalizzato ad aumentare la disponibilità di acqua nella zona di Iriamurai.</li> </ul>
<b>Attività</b>	<p>All'interno del programma PIC si inserisce l'iniziativa "Gocce di vita" che intende promuovere la diffusione di sistemi per la raccolta dell'acqua a livello domestico quali tanks, water point e dams. Le attività realizzate, suddivise per ambito, sono:</p> <p>équipe <b>locale</b> (formata dai 2/ 3 volontari dell'ACCRI, dall'animatore locale e da un traduttore):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzati 60 incontri per la programmazione delle attività</li> <li>- Realizzati 40 incontri con istituzioni, enti, associazioni, ong ed esperti locali</li> </ul> <p><b>PIC</b> (Programme Implementation Committee): vi aderiscono 11 gruppi di contadini di altrettante comunità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzati 9 PIC meeting e 50 visite ai singoli gruppi per l'analisi e condivisione delle attività in corso inerenti l'ambito della PIC e per la realizzazione di workshop pratici (allevamento, sistemi di raccolta dell'acqua, raccolta fondi, ecc.)</li> <li>- Realizzati 2 PIC training e 10 gruppi training formativi a cura di esperti locali e dei volontari dell'ACCRI su tematiche quali: compilazione del budget per il progetto "Gocce di vita", realizzazione delle piattaforme di cemento e delle grondaie per l'installazione dei tanks.</li> </ul> <p><b>YOUTH</b> (gruppo costituito da giovani locali provenienti da 11 parrocchie):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzati vari incontri con il rappresentante dei giovani per la programmazione delle attività future non ancora decise.</li> </ul> <p><b>I CARE:</b> iniziato e attualmente in corso un nuovo progetto rivolto a un numero limitato di giovani che, dopo un'adeguata formazione, preparano ogni settimana le letture domenicali che vendono a prezzo modico prima della messa. Realizzano anche altri lavori.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tra febbraio e marzo è stata svolta una visita di monitoraggio da parte della responsabile del progetto e di Claudio Filippi (già volontario dell'ACCRI).</li> <li>- Presentate 5 domande di contributo a Enti pubblici e privati a favore delle progettualità in corso in Kenya.</li> </ul>
<b>Risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incrementata la rete di rapporti e di conoscenze con figure istituzionali e non, indispensabili per inserirsi nel contesto socio-culturale-economico locale e capirne le dinamiche.</li> <li>• Avviate collaborazioni con Enti e Ong operanti sul territorio.</li> <li>• Migliorato all'interno della PIC il coinvolgimento e la partecipazione attiva da parte dei membri dei singoli gruppi; 100 membri della PIC sono stati formati nei training realizzati.</li> <li>• Installati 80 tanks familiari con il sostegno economico dei beneficiari dell'80%; l'ACCRI vi ha contribuito nella misura del 20% e con la facilitazione. Ciò ha favorito, la condivisione dei problemi e il lavoro di gruppo che auspichiamo possa continuare anche nelle future attività.</li> <li>• Alcuni giovani hanno avviato un'attività di preparazione e rivendita di testi stampati.</li> <li>• Su 5 domande di contributo presentate 2 hanno avuto esito positivo, 2 non sono state ammesse alla fase successiva e 1 è in fase istruttoria.</li> <li>• Il progetto è monitorato dall'équipe locale e, a distanza, dall'ACCRI;</li> <li>• Le comunità di riferimento dell'ACCRI in Italia sono state sensibilizzate sui temi del progetto.</li> </ul>

### 2.2.7 Kenya – Orti Didattici per contadini...in erba

<b>Titolo</b>	"Orti didattici per contadini in erba"
---------------	--

<b>Localizzazione</b>	Kenya – Mbeere South Sub County, zona di Iriamurai e Mutuobare	<b>Avvio ufficiale</b>	Gennaio 2017
		<b>Lavoro preparatorio</b>	Apr/dic 2016
<b>Tipologia</b>	Autosviluppo e sostenibilità alimentare. Questo progetto integra e sostituisce il precedente “Sicurezza alimentare per i bambini della zona di Iriamurai e Mutuobare”	<b>Stato</b>	In corso
<b>Partner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ONG. OSVIC (Nanjuki – North-West Kenya)</li> <li>• Diocesi di Embu (Parrocchia di Iriamurai e Parrocchia di Mutuobare)</li> </ul>		
<b>Finanziamenti</b>	Presidenza del Consiglio dei Ministri (otto per mille 2014)		
<b>Beneficiari</b>	Le Primary Schools coinvolte sono quelle di Kinyaga, Kiria, Kanthenge, Gatete, Rutumbi e Nyambori (3 a Iriamurai e 3 a Mutuobare) alunni e genitori		
<b>Bisogni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autosufficienza alimentare</li> <li>• Disponibilità di acqua per uso alimentare</li> <li>• Miglioramento delle condizioni igieniche</li> <li>• Tutela ambientale</li> </ul>		
<b>Obiettivi</b>	<p><u>Obiettivo generale:</u> Favorire l'autosufficienza alimentare della popolazione infantile delle primary schools e delle famiglie del Mbeere Subcounty.</p> <p><u>Obiettivi specifici:</u> sostenere e migliorare l'organizzazione delle mense scolastiche di sei scuole primarie del Mbeere County e contribuire alla formazione agricola dei beneficiari attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la realizzazione di orti didattici nelle 6 scuole beneficiarie del Mbeere con i relativi sistemi irrigui e la fornitura di parte delle derrate alimentari per le mense scolastiche;</li> <li>• l'introduzione delle rocket stoves (cucine alta efficienza energetica) nelle mense scolastiche delle scuole del Mbeere per la tutela della salute e dell'ambiente;</li> <li>• la formazione dei beneficiari per la gestione degli orti;</li> <li>• il rafforzamento dei comitati scolastici per la gestione e la sostenibilità delle mense.</li> </ul>		
<b>Attività preparatorie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Censimento delle risorse disponibili</li> <li>- Localizzazione delle parcelle da adibire a orto nelle scuole del Mbeere Subcounty</li> <li>- Individuazione dei 2 coordinatori locali (1 per Iriamurai e 1 per Mutuobare)</li> <li>- Individuazione dei formatori locali</li> </ul>		
<b>Risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Censite le risorse disponibili</li> <li>• Localizzate le parcelle da adibire a orto nelle scuole del Mbeere Subcounty</li> <li>• Individuati i 2 coordinatori locali: 1 per Iriamurai e 1 per Mutuobare</li> <li>• Individuati i formatori locali</li> <li>• Il progetto è monitorato dall'équipe locale e, a distanza, dall'ACCRI;</li> <li>• Le comunità di riferimento dell'ACCRI in Italia sono state sensibilizzate sui temi del progetto.</li> </ul>		

### 2.3 Progetti presentati ad enti e istituzioni per il cofinanziamento

Nel 2016, l'Area Progetti ha elaborato e presentato 8 domande di contributo, in forma autonoma o in partenariato con altre ONG, sulla base di bandi emanati da enti pubblici o privati. Di queste, 2 hanno ricevuto parere positivo e sono state finanziate, 2 sono tutt'ora in fase istruttoria, 2 hanno avuto esito negativo e altre 2 non sono state ammesse alla fase successiva di valutazione. Inoltre, nel corso del 2016, sono stati comunicati gli esiti dei progetti in istruttoria presentati nel 2015: 1 non è stato finanziato e 1 è ancora in istruttoria.

Il totale dei fondi approvati nel 2016 è di €12.000,00

Nell'ambito di queste attività, in Italia, è stata riproposta la collaborazione con OSVIC e Terre Solidali (per il Kenya).

Le tabelle seguenti riportano l'elenco completo delle domande presentate suddivise per paese di riferimento.



Tabella dei progetti presentati nel 2016, suddivisi per Paese di riferimento e in ordine cronologico

Paese	Ente	Progetto	Dettagli
Kenya	Microrealizzazioni Giubilarì CEI	"Gocce di vita" Iriamurai e Mutuobare	– domanda presentata in data 12 febbraio 2016 – Approvato contributo di € 5.000,00  Finanziato
	MISEREOR (concept note)	"Gocce di vita" Iriamurai e Mutuobare	– Concept note presentata in data 15 marzo 2016 – richiesto contributo di € 161.000,00  Non ammessa alla fase successiva
	AICS – Agenzia Italiana Coop. Internazionale (concept note)	"Diritto all'acqua e alla sicurezza alimentare" Mbeere e Laikipia County	– domanda presentata in data 11 giugno 2016 – richiesto contributo di € 904.000,00 – in partenariato con OSVIC e Terre Solidali  Non ammessa alla fase successiva
	Fondazione Perrone	"Orti didattici" Iriamurai e Mutuobare	– domanda presentata in data 21 novembre 2016 – approvato contributo di € 7.000,00  Finanziato
	Fondazione PROSOLIDAR	"Orti didattici" Iriamurai e Mutuobare	– domanda presentata in data 21 novembre 2016 – richiesto contributo di € 70.416,00  In istruttoria
Ciad	8x1000 Tavola Valdese	"Sicurezza alimentare" Gagal e Keuni	– domanda presentata il 28 novembre 2016 – richiesto contributo di € 21.707,75  In istruttoria
Bolivia	Fondazione Charlemagne	"Acqua potabile" San Isidro	– domanda presentata il 29 settembre 2016 – richiesto contributo di € 39.140,00  Non finanziato
Sede di Trieste	Beneficentia Stiftung	"Nuova sede ACCRI"	– domanda presentata il 26 settembre 2016 – richiesto contributo di € 21.700,00  Non finanziato

Tabella con gli esiti dei progetti in istruttoria presentati nel 2015 suddivisi per Paese di riferimento

Paese	Ente	Progetto	Dettagli
Ciad	8x1000 Tavola Valdese 2015	"Sicurezza alimentare" Gagal e Keuni	– domanda presentata il 30 novembre 2015 – richiesto contributo di € 24.257,55  Non finanziato
Kenya	8x1000 Governo Italiano 2015	"Drops of life" Mavuria Ward	– domanda presentata in data 29 settembre 2015 – richiesto contributo di € 136.051,08 – in partenariato con Terre Solidali  In istruttoria

Sono state inoltre rispettate le scadenze previste per la presentazione dei seguenti rendiconti:

- Fondazione Perrone: relazione delle attività supportate per il progetto "*Building our future*" a Iriamurai – Kenya;
- Provincia Autonoma di Trento - Bolivia: relazione e rendiconto finale del progetto "Acqua potabile: un diritto accessibile";
- Provincia Autonoma di Trento – Ecuador: relazione finale delle attività del progetto (microazione) "Nueva Vida";
- Solidea Onlus – Ciad: relazione delle attività supportate per il progetto "Arc en Ciel";
- Comune di Storo – Ciad: relazione delle attività supportate per il progetto "Sicurezza alimentare a Gagal Keuni";
- Cassa Centrale Banca – Ciad: relazione delle attività del progetto "Sicurezza alimentare a Gagal Keuni";
- CEI – Ecuador: relazione del 1° anno di attività del progetto "Nueva Vida";
- Microrealizzazioni CEI – Kenya: relazione delle attività del progetto "Gocce di vita";
- Fondazione Perrone - Kenya: relazione delle attività del progetto "*DELTA training*";
- Associazione Benkadi - Kenya: relazione delle attività del progetto "Gocce di vita";
- Beneficentia Stiftung – Kenya: relazione delle attività del "Less wood more food";

## 2.4 Volontari in servizio

### In Bolivia:

**Alice Liani** (Udine, 1985), coniugata con Andrea Peraz, in servizio dal mese di luglio 2014, nell'ambito della Convenzione CEI-FOCSIV, presso l'area del bacino idrografico del fiume San Isidro, Comune di Comarapa, dove svolge le funzioni di facilitazione e animazione delle comunità locali in collaborazione con istituzioni locali partner, relativo al progetto di cooperazione denominato "Acqua potabile: potenziamento delle organizzazioni contadine e dei Comitati dell'acqua di San Isidro".

**Andrea Peraz** (Pordenone, 1984), coniugato con Alice Liani, in servizio dal mese di luglio 2014, nell'ambito della Convenzione CEI-FOCSIV, presso l'area del bacino idrografico del fiume San Isidro, Comune di Comarapa, dove svolge le funzioni di facilitazione e animazione delle comunità locali in collaborazione con le istituzioni locali partner, relativo al progetto di cooperazione denominato "Acqua potabile: potenziamento delle organizzazioni contadine e dei Comitati dell'acqua di San Isidro".

I 2 volontari in Bolivia sono rientrati in Italia a metà febbraio per portare a termine la gravidanza di Alice; sono ripartiti per la Bolivia il 20 novembre 2016.

### In Kenya:

**Sara Moratto** (Ronchi dei Legionari – GO, 1984), in servizio dal luglio 2014, nell'ambito della Convenzione CEI-FOCSIV, presso la regione del Mbere, località Iriamurai (Kenya) dove svolge le funzioni di supporto, animazione e facilitazione di processi volti al potenziamento delle competenze e delle capacità comunitarie nel progetto "Building our future".

**Matteo Innocente** (Fiume Veneto – PN, 1984), in servizio da ottobre 2014, nell'ambito della Convenzione CEI-FOCSIV, presso la regione del Mbere, località Iriamurai (Kenya) dove svolge le funzioni di supporto, animazione e facilitazione di processi volti al potenziamento delle competenze e delle capacità comunitarie nel progetto "Building our future".

**Alessandra Crimi** (Catania, 1985), volontaria rientrata (per motivi familiari) il 26 giugno 2016. In servizio dal maggio 2015 a giugno 2016 nell'ambito della Convenzione CEI-FOCSIV, presso la regione del Mbere, località Iriamurai (Kenya) dove ha svolto le funzioni di supporto, animazione e facilitazione di processi volti al potenziamento delle competenze e delle capacità comunitarie nel progetto "Building our future".

**Gabriele Tiveron** (Treviso, 1974); volontario rientrato in servizio nei mesi di novembre e dicembre 2016, nell'ambito della Convenzione CEI-FOCSIV, presso la regione del Mbere, località Iriamurai (Kenya) nell'ambito del progetto "Building our future".

### 3. AREA FORMAZIONE

L'Area Formazione si preoccupa di contribuire alla trasmissione delle informazioni e delle conoscenze sul mondo della cooperazione e della solidarietà internazionale alle persone interessate, accompagnando un'informazione corretta sulle disuguaglianze sociali, sugli sfruttamenti dei popoli, sul mondo della finanza e sui flussi migratori, a percorsi di riflessione critica che portino le persone a poter operare delle scelte "di campo", rispetto all'assunzione di nuovi stili di vita o alla scelta di un impegno di volontariato internazionale.

Attraverso dei percorsi predefiniti, che annualmente vengono rivisti sulla base delle caratteristiche della popolazione target e delle contingenti realtà e dinamiche sociali, locali e planetarie, nonché attraverso una serie di risposte individualizzate, la Formazione cerca di offrire precise risposte alle esigenze ed alle attese delle persone interessate.

Attraverso il suo Piano di Area, la Formazione nelle sue finalità generali si propone di:

- offrire una conoscenza di base, attraverso incontri informativi e di confronto attraverso i corsi introduttivi sulle tematiche relative alla cooperazione internazionale. In questo caso si tratta di un'attività che offre ai partecipanti un orientamento per individuare i propri campi di interesse specifico e a scegliere un eventuale settore di impegno.
- garantire un adeguato accompagnamento e preparazione al servizio di volontariato in progetti di cooperazione allo sviluppo.
- rispondere alle richieste di informazione offrendo in questo modo anche un servizio di orientamento preventivo alle persone che si rivolgono all'Associazione.
- curare la formazione e l'aggiornamento dei soci, dei quadri e dei volontari.

#### **Metodologia.**

Da sempre sensibile ai temi della self reliance, e dell'autodeterminazione degli individui e dei popoli, dal 2009 l'ACCRI ha adottato l'approccio dell'empowerment di comunità: insieme di azioni che permettono di costruire relazione, partecipazione e sostenibilità alle iniziative concordate. È un approccio che consente di costruire processi organizzativi e partecipativi nei quali si favorisce l'assunzione di responsabilità, valorizzando le potenzialità, le risorse e le competenze degli individui e delle comunità; tali processi appaiono sempre più opportuni, in considerazione della necessità di sperimentare e creare competenze rispetto ai processi democratici/partecipativi, a tutte le latitudini.

L'approccio dell'empowerment è funzionale anche alla realizzazione di progetti di cittadinanza, per sviluppare percorsi di coinvolgimento, messa in gioco e partecipazione alle scelte della società civile, in relazione ai temi della cooperazione e della solidarietà tra i popoli.

Questa metodologia attraversa tutte le attività organizzate dall'Area Formazione, dai corsi introduttivi, alla formazione per i giovani candidati per un servizio all'estero, ai quadri e ai soci dell'Associazione.

L'altro aspetto su cui l'ACCRI investe come formazione dei propri volontari, è quello legato alla spiritualità antropologica, ovvero a quel confronto, condivisione e riflessione sui valori più profondi – umani e religiosi – di cui ciascuna persona è portatrice; si tratta di un lavoro che esercita i volontari a confrontarsi con culture, religioni, mondi diversi sospendendo il giudizio e accogliendo l'alterità come una ricchezza e mai come un ostacolo alla propria realizzazione.

#### 3.1 Commissione Formazione

L'impegno dell'Area è stato curato – nel corso del 2016 - da una Commissione costituita da 5 soci, tre dei quali sono attualmente membri del Consiglio Direttivo e quattro sono rientrati da servizi di volontariato al Sud del mondo. I membri della Commissione si avvalgono, per la realizzazione delle attività, della collaborazione di altri soci, in particolare dei volontari rientrati dai progetti al Sud e di quelli ancora in servizio, di collaboratori dipendenti e di alcuni stagisti. In un'ottica di collaborazione e di cooperazione, l'Area lavora a stretto contatto con le altre Aree dell'Associazione, ed in particolare con l'Area Progetti, con cui condivide il piano formativo e la preparazione specifica di ciascun volontario espatriato. La commissione nel corso del 2016 si è riunita quattro volte formalmente (alcuni incontri frontali di mezza giornata, anche assieme ai membri della Commissione progetti, e altri in videoconferenza), ed altre volte in maniera informale, al seguito di altri incontri tra i soci dell'ACCRI.

#### **Localizzazione dell'attività e collaborazioni**

Le attività sono organizzate sui territori di riferimento delle due sedi di Trento e Trieste. I corsi introduttivi sono così promossi parallelamente presso le due sedi regionali (Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia), mentre il percorso successivo per i candidati ad un servizio all'estero si realizza presso una delle due sedi o in un territorio intermedio facilmente raggiungibile anche da chi proviene da altre Regioni. Viene sempre curato lo sviluppo delle reti sui due territori regionali, del Friuli Venezia Giulia e del Trentino Alto Adige, ed in particolare con altre Associazioni/ONG/istituzioni del privato sociale, con le quali da diversi anni vengono proposte e gestite assieme varie attività formative (percorso formativo iniziale, formazione per soci e collaboratori).

### 3.2 Il Corso introduttivo

È rivolto a candidati al volontariato internazionale e a persone interessate ai temi della solidarietà internazionale. Viene realizzato ogni anno dalle due sedi di Trento e di Trieste in collaborazione con analoghe realtà territoriali. Negli ultimi anni il Corso iniziava tra ottobre e novembre e si concludeva in gennaio/febbraio dell'anno successivo. Per tale motivo le tabelle si riferiscono alla conclusione di una edizione e all'avvio di un'altra. Obiettivi, contenuti e metodologia sono comuni su entrambi i territori, anche se si differenzia la strutturazione dei due Corsi in base alle scelte concordate con i partner di ciascun territorio, nonché alle peculiarità dei due territori in quanto a realtà/percorsi di cittadinanza attiva e di accoglienza già presenti nelle due Regioni. Gli iscritti sono eterogenei per età, titolo di studio, professione ed interessi. Nell'autunno 2016 si è ripreso anche il Corso a Trento, dove l'anno precedente era stato sospeso per il numero ridotto di iscrizioni.

Nei primi mesi del 2016 in Friuli Venezia Giulia si è concluso il Corso "A Sud di quale Nord?" e si è avviato il corso "Semi di Giustizia: percorso di formazione sul cambiamento climatico, giustizia ambientale e migrazioni ambientali"; a Trento in autunno si è svolto il Corso "Volontariato nel mondo e per il mondo" in partenariato con 7 Associazioni del Trentino, che operano a diverso titolo in ambito di solidarietà internazionale.

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscere le problematiche dei vari Nord e Sud del mondo ed i meccanismi che generano povertà e dipendenza, individuando possibili rimedi e modalità di un coinvolgimento personale;</li> <li>✓ scoprire il valore dell'informazione, dell'accoglienza e dell'interculturalità, imparando a decentrarsi e a considerare come ricchezza il punto di vista degli altri;</li> <li>✓ sfruttare l'opportunità di un percorso formativo per realizzare un impegno di volontariato sul territorio o nei Paesi del Sud del mondo, scommettendo sulla gratuità e la solidarietà come risorse personali su cui investire.</li> </ul>
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– area socio – antropologica: dialogo tra culture diverse, complessità della multiculturalità, problematica degli immigrati a livello nazionale e locale;</li> <li>– area ambientale: cambiamento climatico e migrazioni ambientali</li> <li>– area socio – economica: gli squilibri internazionali nell'era della globalizzazione e le guerre per le risorse: aspetti sociali, politici, economici, ambientali e culturali...;</li> <li>– ambito della cooperazione internazionale: la cooperazione allo sviluppo nel diritto dei popoli, evoluzione del concetto di sviluppo, il volontariato internazionale quale strumento di collaborazione tra i popoli, la solidarietà internazionale sul territorio locale;</li> <li>– area progettuale: elementi base sui concetti di 'progetto di cooperazione allo sviluppo' e di partenariato, il ruolo del volontario quale facilitatore di processi, l'approccio dell'empowerment di comunità;</li> <li>– area etico-religiosa: aspetti etici e motivazionali, con riferimento all'identità cristiana;</li> <li>– area motivazionale: seminario residenziale con l'approccio dell'empowerment di comunità.</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	<p>Alle relazioni si aggiungono laboratori partecipativi, lavori di gruppo e inter-gruppo con sintesi e discussione in plenaria, giochi di ruolo e proposte bibliografiche (recensioni scritte e parlate) monotematiche, dedicate al tema di ogni incontro. L'Associazione si è avvalsa dell'apporto di relatori esperti nelle diverse discipline, anche appartenenti a realtà socio-culturali diverse. I corsi, pur essendo analoghi per contenuti e metodologia, sono adattati alle realtà locali. Nell'ultimo Corso proposto sono state realizzate anche lezioni in aula virtuale della durata di 2 ore ciascuno, con il progetto europeo "Same world", proposto dal CEVI, partner italiano del progetto intereuropeo.</p> <p>Si è trattato di 2 moduli di cui:</p> <p>Il primo modulo prevedeva i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cambiamento climatico: la doppia sfida</li> <li>• Migrazione ambientale e cambiamento climatico</li> <li>• La nostra eredità per il futuro. Modelli e pratiche per immaginare il nostro mondo</li> </ul> <p>Il secondo modulo prevedeva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acqua come common o come perdita di autonomia</li> <li>• Chi deve a chi? Alle radici del debito ecologico</li> <li>• L'accordo di Parigi sul clima: il percorso e contenuti dei negoziati che hanno portato alla COP21.</li> </ul>

### 3.2.1 Corso introduttivo nella Regione Friuli Venezia Giulia

<b>Titolo</b>	<b>Corso “A Sud di quale Nord?”</b> (gennaio-febbraio)	<b>Durata</b>	18 ore
<b>Tipologia</b>	Corso introduttivo alla cooperazione e al volontariato internazionale	<b>Localizzazione</b>	Regione FVG
<b>Partner</b>	Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo (CVCS), Centro di Volontariato Internazionale (CeVI), Solidarmondo PN-Aganis		
<b>Finanziamenti</b>	autofinanziamento e sostegno da parte del “progetto giovani” di Cervignano del Friuli		
<b>Risultati</b>	Una quindicina gli iscritti con presenze altalenanti durante il percorso (circa il 50% ha partecipato ad ogni incontro)		

<b>Titolo</b>	Corso: Semi di Giustizia: percorso di formazione sul cambiamento climatico, giustizia ambientale e migrazioni ambientali”; (ottobre-dicembre)	<b>Durata</b>	30 ore aula; almeno 6 ore aula virtuale
<b>Tipologia</b>	Corso introduttivo alla cooperazione e al volontariato internazionale.	<b>Localizzazione</b>	Regione FVG
<b>Partner</b>	Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo (CVCS), Centro di Volontariato Internazionale (CeVI), Solidarmondo PN-Aganis		
<b>Finanziamenti</b>	autofinanziamento e progetto europeo “Same world”		
<b>Risultati</b>	Circa 60 iscritti, con una presenza di 35-45 persone a tutti gli incontri		

### 3.2.2 Corso introduttivo nella Regione Trentino Alto Adige

<b>Titolo</b>	<b>Corso “Volontariato nel mondo e per il mondo”.</b> (ottobre-dicembre)	<b>Durata</b>	30 ore
<b>Tipologia</b>	Corso introduttivo alla cooperazione e al volontariato internazionale	<b>Localizzazione</b>	Trento
<b>Partner</b>	IPSIA del Trentino, Consorzio Associazioni con il Mozambico (CAM), MLAL, InCo, NEST, Viracao&Jangada, APIBIMI		
<b>Finanziamenti</b>	Centro Servizi Volontariato della Provincia di Trento		
<b>Risultati</b>	17 iscritti – 90% di presenze agli incontri dell'intero percorso		

Malgrado le numerose offerte formative locali in ambito di volontariato e cooperazione internazionale, il corso “Volontariato nel mondo e per il mondo” è stato frequentato da un numero soddisfacente di iscritti (17 persone) che hanno seguito la proposta con estrema costanza. La valutazione finale del percorso formativo ha infatti evidenziato un livello di apprezzamento molto elevato, dovuto ai seguenti fattori:

- La presenza di una figura di coordinamento per seguire le iscrizioni, mantenere il rapporto con i partecipanti e monitorare l'intero percorso.
- La presenza di una rete di Associazioni ciascuna delle quali ha offerto informazioni sulla propria realtà e ha proposto un proprio esperto sulle tematiche individuate.
- La possibilità di accedere in autonomia ai moduli e-learning proposti dal progetto europeo “Same World”.
- L'offerta alquanto apprezzata di svolgere 30 ore di volontariato presso una o più Associazioni.

Ciò ha portato, per ACCRI, a 4 nuovi volontari più o meno attivi nella vita associativa, per lo più nell'area EAS.

Grazie alla sua notevole esperienza in campo formativo il ruolo e la presenza di ACCRI nel corso sono stati predominanti, alcuni soci e la dipendente hanno partecipato a tutti gli incontri e un socio, Adelmo Calliari, è stato anche relatore.

I Corsi organizzati nell'autunno 2016, sia in Friuli Venezia Giulia che in trentino, sono stati più efficaci dell'anno precedente, perché strutturati in maniera più adeguata alle realtà ed alle caratteristiche dei gruppi target.

In particolare, a Trento è stato effettuato un importante lavoro di rete con numerose Associazioni, che hanno avuto



l'opportunità di veicolare l'informazione sul corso in diversi ambiti di interesse; ciò ha anche evitato la frammentazione dell'offerta formativa. In Friuli Venezia Giulia il corso "Semi di Giustizia", organizzato nell'ambito del progetto europeo per gli insegnanti, genitori ed educatori, ha consentito l'iscrizione di molti insegnanti delle scuole di tutti i gradi, dalla materna alle superiori, cosa che ha favorito – nelle giornate del corso – una interazione tra giovani corsisti/candidati al volontariato ed insegnanti di ogni età. Rispetto alla scarsità di persone iscritte nel 2015-16, si conferma quindi la necessità di lavorare in partenariato con diverse altre realtà di volontariato del territorio, e di definire il gruppo-target, sul quale convogliare la massima diffusione dell'informazione.

Nel 2016, tuttavia, non è stato possibile realizzare il seminario residenziale "Quella spinta in più", finalizzato ad una verifica personale e di gruppo sulle proprie motivazioni alla solidarietà, previsto al termine del corso introduttivo.

### 3.3 Percorso formativo per i candidati al volontariato internazionale

Il percorso formativo proposto ai candidati volontari per un servizio nei progetti al Sud è articolato su diverse tappe, ognuna delle quali fornisce la possibilità di confrontarsi con se stessi in merito alla scelta operata, in modo da potenziarla, anche individuando le criticità o le difficoltà personali da superare.

#### 3.3.1 Formazione specifica per candidati selezionati per un servizio nei PVS

Nel 2016 si è concluso, il corso sull'empowerment di comunità, organizzato in collaborazione con il Centro CARITAS della Diocesi di Udine e costituito da 19 giornate formative; il corso era strutturato sulla presenza residenziale nei fine settimana e distribuito su 4 moduli, i primi due dei quali sono stati effettuati nel 2015, mentre i due successivi si sono svolti nei primi mesi del 2016 col seguente calendario: 7 e 8 marzo, 4-6 aprile, 2-4 maggio, 23 e 24 maggio.

<b>Titolo</b>	<b>"L'empowerment della comunità locale tra processi di partecipazione e cambiamento"</b>	<b>Durata</b>	8 giornate / 56 h
<b>Tipologia</b>	Corso residenziale sull' <i>empowerment</i> di comunità	<b>Localizzazione</b>	Udine/Malborghetto
<b>Partner</b>	APS Interazioni per lo sviluppo delle comunità: prof. Branca e Colombo, psicologi di comunità; tutors: personale del Centro CARITAS di Udine.		
<b>Finanziamenti</b>	Centro Servizi Volontariato del FVG; centro Caritas di Udine; autofinanziamento,		
<b>Obiettivi</b>	Creare conoscenze e competenze per un servizio di volontariato, sulla partecipazione attiva e protagonista delle comunità locali		
<b>Attività</b>	3° modulo: <b>Modelli di ricerca-azione: metodologie e strumenti</b> a) Modelli di ricerca-azione nell'interazione fra processi di coinvolgimento e partecipazione (09-10 /1) b) La progettazione e la costruzione degli strumenti per lo sviluppo dell'empowerment (30-31/1) io) c) Percorsi e strumenti di evaluation a sostegno dei percorsi di cambiamento partecipato (20-21/2) 4° modulo: <b>La conduzione dei gruppi e delle assemblee</b> nei percorsi volti all'empowerment dei soggetti e della comunità locale (2-3 e; 23-24 Aprile)		
<b>Metodologia</b>	Frontale e partecipativa. Giochi di ruolo, simulazioni; laboratori		
<b>Risultati</b>	Per l'ACCRI hanno partecipato 6 persone, di cui uno dipendente dell'Associazione e impegnato nella predisposizione e monitoraggio dei progetti di cooperazione nei Paesi esteri. Gli altri sono persone che l'Area Formazione aveva già ritenuto idonee (superata la selezione dell'anno precedente) per un servizio di volontariato all'estero		

#### 3.3.2 Formazione per candidati al servizio all'estero.

Nel 2016 è stata avviata la formazione per alcuni volontari per un servizio in Kenya (progetto in zona rurale); uno dei due volontari preparati è partito in novembre 2016 mentre l'altro nel mese di marzo 2017.

La formazione offerta alle persone comprendeva, come per tutti i volontari espatriati, una formazione tecnica metodologica, sull'empowerment comunitario, in relazione alle caratteristiche progettuali e di contesto specifici, una formazione spirituale e valoriale, una preparazione linguistica e antropologico-culturale.

### 3.4 Attività di orientamento

Un'intensa rete epistolare e di contatti personali, avvenuti soprattutto nelle due sedi, assicurano l'informazione e l'orientamento ai numerosi interlocutori o aspiranti volontari che desiderano avere informazioni sui progetti e sulla cooperazione internazionale. Le richieste di informazione ed i curricula pervenuti ai quali si è risposto sono 62. A tutti sono state presentate le finalità, gli impegni dell'associazione al Sud e al Nord, i criteri di selezione e le modalità di collaborazione. Frequentemente ad un primo contatto seguono ulteriori richieste di approfondimento della conoscenza dell'Associazione e delle sue attività, che portano ad una impegnativa fase di "orientamento" delle persone. Spesso queste persone, provenienti da ogni regione, chiedono un colloquio conoscitivo ed orientativo, presso le sedi dell'ACCRI.

### 3.5 Formazione dei soci e collaboratori volontari

La vita dell'Associazione e le sue attività, sia sul territorio che nei Paesi impoveriti, dipendono in gran parte dalla partecipazione attiva, gratuita e solidale dei soci e collaboratori, l'ACCRI si impegna pertanto ad offrire loro una formazione permanente. In quest'ottica, sono state organizzate oppure si è partecipato alle seguenti attività:

- Da gennaio a marzo (22 h): le socie Adelia Daldoss e Monica Fianza e la collaboratrice Flavia Brescancin hanno partecipato al corso del CFSI "L'orchestra. Strumenti a supporto della gestione dei volontari".
- Dal 2 febbraio al 1 marzo, il dipendente Marco Maccioni ha seguito un corso online di 10h curato da Ong2.0 sul tema: "Progettare la cooperazione internazionale".
- Nei fine settimana 9-10 gennaio, 20-21 febbraio e 23-24 aprile, il dipendente Marco Maccioni ha partecipato al Corso residenziale sull'*empowerment* di comunità 3° e 4° modulo per complessive 6 giornate (42h)
- L'11 e il 25 febbraio, il 10 marzo, il 20 aprile e il 2 maggio, la socia Francesca Boldrin partecipa alla formazione "A scuola di mondo" corso organizzato da ACCRI e MLAL, che ha portato a 5 giorni (a marzo) di viaggio di scambi culturali in Marocco, a cui Francesca ha partecipato.
- 16 e 17 giugno – la dipendente Paola Zanzi partecipa a Milano al workshop organizzato dalla FOCSIV "Conoscere i bisogni dei media e imparare a soddisfarli"
- 16-17 febbraio – Luigi Mattiussi partecipa a Verona, presso i pp. Comboniani, seminario introduttivo al Fundraising organizzato dalla FOCSIV; relatore Beppe Cacopardo.
- 22 ottobre – le socie Maddalena Zorzi e Adelia Daldoss partecipano a Bologna al "Gigante ferito" - convegno sulla situazione della RD del Congo" per l'approfondimento delle tematiche relative al coltan.
- 17 novembre Luigi Mattiussi prende parte a Bologna al seminario su "Corporate Fundraising con le imprese" tenuto da Beppe Cacopardo, consulente della FOCSIV.

#### Formazione dei giovani del Servizio Civile: Simone Decolle e Pierpaolo Musizza

I volontari dopo aver seguito dal 10 al 16 ottobre il percorso formativo previsto dalla FOCSIV seguono presso la sede di Trieste ai seguenti incontri formativi:

Data	Argomento	Formatore
18 ottobre	Presentazione del progetto di Servizio Civile	Paola Zanzi
24 ottobre	Le voci dei volontari in Bolivia e dei volontari in Kenya (Alice Liani, Andrea Peraz)	Alessandra Crimi
27 ottobre	Presentazione dei progetti dell'ACCRI in Bolivia, Ecuador, Kenya, Ciad	Marco Maccioni
27 ottobre	Introduzione all'interculturalità	Claudio Filippi
29 ottobre	Strumenti interculturali: Semi di giustizia: aspetti giuridici delle migrazioni	Michele Brusini, Anna Brambilla
3 novembre	Approccio e gestione di gruppi in contesti scolastici: strumenti e tecniche per l'animazione e la formazione (simulazioni)	Paola Zanzi
11 novembre	Economia Circolare a cura di Lucia Gardossi	Lucia Gardossi
12 novembre	Semi di giustizia: Partecipazione, cittadinanza attiva e volontariato giovanile nel settore dell'accoglienza a cura di Stefano Carbone	Stefano Carbone
19 novembre	Semi di giustizia: fenomeno migratorio e sue manifestazioni sul territorio locale: strumenti interculturali per l'accoglienza	Pierluigi Di Piazza
22 novembre	Intercultura: visione e dibattito sul film Ghostland	Claudio Filippi
26 novembre	Squilibri Nord Sud: il ruolo della cooperazione internazionale e del Volontariato	Elena Gerebizza,
30 novembre	Intercultura: visione e dibattito sul film We have never been kids	Claudio Filippi
7 dicembre	Strumenti interculturali: Storie dal Benin	Hermine Letonde Gbedo
10 dicembre	Semi di giustizia: Il volontariato internazionale come strumento di solidarietà; Il progetto come processo comunitario	Flavia Brescancin

## 4. AREA INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

In linea con le Linee strategiche dell'ACCRI 2009-2015, l'Area IEaS partecipa al raggiungimento sia degli obiettivi rivolti verso l'interno dell'Associazione che verso l'esterno. Essi sono:

Verso l'interno

- Rafforzare la collaborazione tra aree;
- Approfondire la conoscenza e la definizione dei compiti e ruoli delle diverse figure all'interno dell'area per migliori risultati operativi;
- Favorire la condivisione dei valori e dei contenuti IEaS.

Verso l'esterno

- Promuovere, aderire e sostenere, anche in rete con altre realtà del territorio, le campagne di sensibilizzazione per superare povertà, discriminazione, squilibri economici, violazione dei diritti umani e degrado ambientale;
- Rafforzare il lavoro in rete per progetti comuni ed eventuale accesso a finanziamenti.

Tutta l'attività progettuale dell'area IEaS si svolge in partenariato con altre realtà presenti sui territori. Lo sforzo è sempre quello di favorire la cooperazione e il lavoro in rete con le associazioni a livello provinciale, regionale e nazionale. Per questo motivo i progetti descritti prevedono tavoli di lavoro composti da più soggetti e realtà territoriali.

### 4.1 La Commissione IEaS

L'Area IEaS è costituita da una commissione suddivisa in due équipe, una per la sede di Trieste ed una per quella di Trento. Le due équipe sono composte da 4 membri ciascuna ai quali si affiancano un numero variabile di volontari, collaboratori ed esperti a seconda delle iniziative; si riuniscono con cadenza regolare (circa una volta al mese), mentre i gruppi di lavoro, costituiti ad hoc per ogni progetto/iniziativa da ideare o realizzare, si incontrano ognuno con il proprio calendario.

Gruppi di lavoro	N°	
	Membri	Incontri
" <i>Travelling Africa e SconfinaMenti (settimana regionale dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile)</i> "	8	4
"Virtualmente"	2	4
"Un solo mondo, un solo futuro. Educare alla cittadinanza mondiale a scuola "	3	3
"Un mondo di storie: il giro del globo attraverso fiabe e racconti"	4	4
"Un mondo di storie: il giro del globo attraverso fiabe e racconti"	4	4
"Critical review of the historical and social disciplines for a formal education suited to the global society" (da tenere conto che a Trento fatti <b>8</b> incontri tra Francesca Boldrin e Elena Pasolli)	2	8
"Abbiamo riso per una cosa seria" per Trieste, FVG Veneto e Lombardia,	3	4
"Abbiamo riso per una cosa seria" per il Trentino	2	3
" <i>Convegno nazionale - Migrazioni ambientali tra immaginario e realtà (Progetto FVG Manifestazioni Culturali)</i> "	5	4
" <i>Trasformare in nostro mondo (progetto FVG SAME WORLD)</i> "	4	3
"AttivaMente"	2	3
" <i>Volontariato, investimento condiviso (Tessere la rete)</i> "	10	6
"Tessere la rete"	21	3
"L'altra faccia della tecnologia: il dramma del coltan – ed. 2016"	6	16
" <i>L'ACCRI per i diritti dei bambini</i> "	5	8
"Diritti negli occhi"	5	7
"Marcia per la Pace Reggio Emilia-Bruxelles"	4	5
" <i>Come Botero può sconfiggere Pablo Escobar</i> "	3	5

## 4.2 Progetti e iniziative sul territorio

### a) Progetti

<b>Titolo</b>	<b>AttivaMente</b>	<b>Durata</b>	Ott 2015 – mar 2017
<b>Tipologia</b>	<b>Educazione</b>	<b>Localizzazione</b>	Regione FVG.
<b>Partner</b>	CVCS		
<b>Finanziamenti</b>	Regione FVG		
<b>Obiettivi</b>	Aumentare il coinvolgimento dei giovani delle scuole in azioni di cittadinanza attiva al fine di accrescere la percezione della complessità globale e formarli rispetto al loro ruolo nella costruzione di una società equa e sostenibile.		
<b>Attività</b>	E' stata offerta alla cittadinanza e soprattutto ai giovani la possibilità di formarsi sui temi del volontariato e sugli squilibri Nord-Sud che non permettono un equo sviluppo umano, attraverso 13 attività con i giovani delle scuole. Sono stati organizzati eventi pubblici di sensibilizzazione che tramite la proiezione di film e documentari, incontri collettivi e l'approfondimento tramite letture e attività partecipative, hanno favorito l'incontro tra culture e la solidarietà tra i popoli sul nostro territorio.		
<b>Risultati</b>	Il progetto ha coinvolto: 30 volontari delle due Ong promotrici; 942 studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della Regione in percorsi didattici sui temi delle migrazioni, dei diritti umani, dell'educazione alla cittadinanza globale e della distribuzione delle risorse sul nostro pianeta; 507 cittadini in eventi di sensibilizzazione sul dialogo interculturale e lo sviluppo sostenibile; 140 giovani in percorsi di formazione relativi al volontariato internazionale e sul territorio.		

<b>Titolo</b>	<b>A scuola di mondo</b>	<b>Durata</b>	gennaio-maggio 2016
<b>Tipologia</b>	Scambio interculturale tra docenti Italia - Marocco	<b>Localizzazione</b>	Trento
<b>Partner</b>	MLAL sede di Trento (capofila)		
<b>Finanziamenti</b>	Provincia Autonoma di Trento		
<b>Obiettivi</b>	Ampliare la formazione dei docenti; offrire loro l'opportunità di confronto e scambio di strumenti e di esperienze didattiche nelle varie discipline, anche con colleghi marocchini; acquisire migliori conoscenze su una realtà africana, il Marocco, molto presente nella scuola italiana.		
<b>Attività</b>	2015: ricerca docenti interessati al Progetto e coinvolti anche i rispettivi Dirigenti. Nel 2016 realizzato presso la sede ACCRI un corso di formazione di 12 ore. Al termine preparato il materiale scolastico e didattico da presentare ai colleghi marocchini. Dal 20 al 26 marzo viaggio in diverse realtà formative del Marocco e in seguito compilato il materiale raccolto e descritta l'esperienza realizzata.		
<b>Risultati</b>	Formati n. 15 docenti italiani e offerta opportunità di confronto e scambio ad alcuni docenti ed educatori in Marocco. Coinvolte 5 Scuole Medie della città e periferiche. Redatto materiale didattico e messo a disposizione delle scuole.		

<b>Titolo</b>	<b>L'ACCRI per i diritti dei bambini</b>	<b>Durata</b>	annuale
<b>Tipologia</b>	Diritti umani e cittadinanza attiva	<b>Localizzazione</b>	Prov. di Trento
<b>Partner</b>	Centro Servizi Culturali s. Chiara di Trento; Commissione interculturale dell' IC "O. Winkler" di Trento, Commissione interculturale Istituti Comprensivi valle di Fassa		
<b>Finanziamenti</b>	Autofinanziato		

<b>Obiettivi</b>	Introdurre sul tema dei diritti dell'infanzia anche i più piccoli per orientarli poi verso il delicato passaggio dal diritto al dovere che ne consegue, collaborando a tale scopo con associazioni ed istituzioni locali, offrendo loro strumenti e le risorse dell'equipe EaS.
<b>Attività</b>	Il Progetto, che prevede l'allestimento della Mostra "Io, io, io ... e gli altri?" e la realizzazione di laboratori annessi, è stato realizzato: a) all'interno della programmazione dell'Auditorium s. Chiara intitolata "Diritti negli occhi" (gennaio – aprile); b) in varie scuole primarie della val di Fassa (21 novembre – 3 dicembre); c) in classi elementari e medie dell'IC "O. Winkler" di Trento (5 – 18 dicembre);
<b>Risultati</b>	Circa 700 bambini hanno visto la Mostra e riflettuto con i loro docenti e, talora, con i propri genitori sui diritti dell'infanzia. L'ACCRI ha proposto i suoi laboratori o ha condiviso con altri educatori la propria esperienza formativa e didattica.

<b>Titolo</b>	<b>Critical review of the historical and social disciplines for a formal education suited to the global society</b>	<b>Durata</b>	Maggio 2013 - aprile 2016
<b>Tipologia</b>	Educazione	<b>Localizzazione</b>	Trento-Trieste
<b>Partner</b>	Capofila è il CVM di Ancona. Nel progetto, con ACCRI, ci sono altri 8 partner italiani e 5 europei.		
<b>Finanziamenti</b>	UE e Regione Marche		
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adozione di una visione non-eurocentrica della società globale e della sua origine storica.</li> <li>• Una nuova cultura delle relazioni internazionali.</li> <li>• Dibattito pubblico sulle grandi problematiche globali (in primis sui temi della povertà e delle disuguaglianze tra i popoli).</li> </ul>		
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca sui temi di educazione allo sviluppo presenti nei curricula delle discipline storiche e sociali;</li> <li>• Produzione di materiali didattici innovativi per insegnanti e studenti in sei lingue, pubblicati nei Paesi di destinazione;</li> <li>• Realizzazione di 112 esperimenti educativi sulla Educazione allo sviluppo/apprendimento globale (global learning) all'interno delle discipline storiche e sociali;</li> <li>• Realizzazione di 1 pubblicazione finale bilingue prodotta con i risultati degli esperimenti di indagine e di insegnamento.</li> </ul>		
<b>Risultati</b>	Nel corso del quadrimestre gennaio - aprile 2016 l'impegno è stato su più fronti: terminare la raccolta di tutto il materiale didattico prodotto grazie alle sperimentazioni sui territori di Trento e di Trieste; redigere, da parte del CVM, un dossier con i vari contributi e provvedere alla distribuzione a livello nazionale; curare l'aspetto dei contatti con le Istituzioni locali (incontro con la funzionaria provinciale Laura Bampi ed il Centro Interculturale Millevoci di Trento) per informare sul lavoro svolto e per ottenere un appoggio nella sua diffusione; presentare alcuni aspetti del Progetto in occasione del Seminario dell'Interculturalità di inizio settembre a Senigallia.		

<b>Titolo</b>	<b>Abbiamo riso per una cosa seria</b>	<b>Durata</b>	14-15 maggio
<b>Tipologia</b>	Campagna di raccolta fondi e sensibilizzazione su diritto al cibo	<b>Localizzazione</b>	Vari siti Triveneto
<b>Partner</b>	FOCSIV, Gruppo Azione Umanitaria, Comunità di S. Martino al Campo, varie parrocchie, gruppi missionari, scout e scuole		
<b>Finanziamenti</b>	Autofinanziato		
<b>Obiettivi</b>	Sensibilizzare il pubblico sul tema dell'agricoltura familiare e raccogliere fondi per il progetto "Gocce di Vita" in Kenya		
<b>Attività</b>	Il progetto si iscrive in quello più ampio a carattere nazionale. Sono stati coinvolti e formati due giovani		



	per la formazione dei loro coetanei impegnati ai banchetti della campagna. Molte le attività propedeutiche svolte per poter garantire una buona riuscita del progetto. A Trento sono stati fatti 3 incontri di sensibilizzazione.
<b>Risultati</b>	75 banchetti in circa 40 località trentine che hanno visto impegnati circa 400 volontari, più di 18.500 euro raccolti e 3650 chili di riso consegnati alla cittadinanza solidale. In Friuli Venezia Giulia, più precisamente a Trieste, Udine e a Sacile (PN), una trentina i banchetti organizzati, un centinaio i volontari impegnati, più di 17.500 euro raccolti e circa 3000 i chili di riso distribuiti. Questi dati includono anche il banchetto de l'Albero di Nicolas a Milano e i pacchi di riso provincia di Treviso (Veneto).

<b>Titolo</b>	<b>"Migrazioni ambientali tra immaginario e realtà"</b> Convegno nazionale – (Progetto FVG Manifestazioni Culturali)	<b>Durata</b>	Aprile 2016 – marzo 2017
<b>Tipologia</b>	<b>Educazione - Formazione</b>	<b>Localizzazione</b>	Regione FVG
<b>Partner</b>	Capofila CeVI. Associazioni partner: CVCS, CESI, CPIA, ASGI		
<b>Finanziamenti</b>	Regione FVG		
<b>Obiettivi</b>	divulgare in diversi settori (scuola, famiglie, comunità, giuristi, educatori, operatori sociali) il concetto di giustizia ambientale ed in particolar modo la conoscenza del fenomeno delle migrazioni ambientali - oggi sempre di maggiore attualità, ma ancora poco conosciuto al di fuori dei circuiti "esperti" - nei suoi differenti aspetti culturali: scientifici, giuridici, sociali, economici.		
<b>Attività</b>	Blended course "Semi di giustizia": Rivolto a docenti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado della Regione FVG, famiglie, educatori e cittadinanza, svolto in parte on-line, sulla piattaforma dedicata del progetto SAME World, e parte in presenza. Convegno nazionale sulle migrazioni ambientali 28 gennaio 2017 (Università di Trieste)		
<b>Risultati</b>	Una media di 40 presenze al blended course e un centinaio di partecipanti al convegno.		

<b>Titolo</b>	<b>Virtualmente</b>	<b>Durata</b>	Giu 15 /giugno 16
<b>Tipologia</b>	<b>Educazione</b>	<b>Localizzazione</b>	Regione FVG
<b>Partner</b>	Capofila è LaREA – ARPA FVG		
<b>Finanziamenti</b>	ARPA FVG		
<b>Obiettivi</b>	Accendere un riflettore tra le pieghe meno note del complesso fenomeno dell'high-tech e delle tematiche collegate: dall'estrazione dei metalli preziosi per la costruzione delle strumentazioni elettroniche, alle fonti di inquinamento elettromagnetico, alla filiera dei rifiuti elettronici, spaziando verso le tecnodipendenze, cercando di comprendere i diffusi e variegati risvolti sociali.		
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Intervento di Gianluca Lemma "Dall'estrazione delle risorse all'obsolescenza programmata" in occasione della giornata di formazione del 29/6/2015;</li> <li>- Percorso didattico "Tecnologie innovative per uno sviluppo sostenibile" condotto da Gianluca Lemma e Paola Zanzi in data 31/5/2016 con la classe 3E Istituto Valussi di Udine;</li> <li>- Percorso didattico "Tecnologie innovative per uno sviluppo sostenibile" condotto da Gianluca Lemma e Paola Zanzi in data 7/6/2016 con la classe 2BN dell'ISIS Tagliamento di Spilimbergo;</li> </ul>		
<b>Risultati</b>	I percorsi interattivi sono piaciuti agli studenti. I percorsi sono stati svolti in partnership con l'Immaginario Scientifico di Grignano (Trieste) e il SciFabLab (Scientific Fabrication Laboratory) e l'ICT4D Lab (Information and Communication Technologies for Development) dell'ICTP di Miramare dove il dott. Carlo Fonda e il dott. Marco Zennaro hanno trasmesso le loro esperienze ai ragazzi.		

<b>Titolo</b>	<b>“Trasformare in nostro mondo (progetto FVG SAME WORLD)”</b>	<b>Durata</b>	Sett 2016/sett. 2017
<b>Tipologia</b>	Educazione	<b>Localizzazione</b>	Regione FVG
<b>Partner</b>	Capofila CeVI. Associazioni partner: Mosaico.		
<b>Finanziamenti</b>	Regione FVG		
<b>Obiettivi</b>	Promuovere il ruolo del volontariato e la cittadinanza attiva globale nei giovani del FVG		
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorsi didattici: CeVI, ACCRI e MOSAICO svolgeranno almeno 44 interventi didattici sui temi del progetto nelle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado delle provincie di Udine e Trieste.</li> <li>- Proiezioni e dibattiti: 3 proiezioni, a Udine e Trieste, in orario scolastico, rivolte agli studenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado. I partner, in collaborazione con il comitato scientifico del progetto SAME World, selezioneranno uno o due film/documentari legati alle tematiche del progetto e adeguati all'età degli studenti. Alla proiezione seguirà un dibattito, animato da volontari delle organizzazioni partner, mirato a stimolare gli studenti ad intraprendere attività di volontariato nelle organizzazioni stesse.</li> <li>- Proiezioni e dibattiti: 2 proiezioni, a Udine e Trieste, in orario serale, rivolte in particolare a docenti, educatori e genitori. I partner, in collaborazione con il comitato scientifico del progetto SAME World, selezioneranno un film/documentario legato alle tematiche del progetto. Alla proiezione seguirà un dibattito, animato da volontari delle organizzazioni partner, mirato a fornire docenti e genitori di strumenti per supportare e guidare lo sviluppo di un senso di cittadinanza attiva globale nei giovani.</li> <li>- Elaborazione e stampa di materiale informativo volto a promuovere le attività di volontariato nell'ambito della cooperazione internazionale, dell'accoglienza e in generale dell'assistenza alle fasce più deboli realizzate dalle organizzazioni partner.</li> </ul>		
<b>Risultati</b>	Il progetto è ancora in corso. ACCRI e Mosaico hanno realizzato congiuntamente un'offerta didattica strutturata sui 17 obiettivi dell'Agenda 2030. ACCRI ha svolto 4 percorsi didattici in una scuola elementare.		

<b>Titolo</b>	<b>Un mondo di storie: il giro del globo con fiabe e racconti</b>	<b>Durata</b>	dal14/06 al 27/09
<b>Tipologia</b>	Dialogo interculturale	<b>Localizzazione</b>	Trieste
<b>Partner</b>	Associazione Donne Africa, biblioteca comunale “Quarantotti Gambini”, Nati per Leggere FVG		
<b>Finanziamenti</b>	Regione FVG		
<b>Obiettivi</b>	Promuovere il dialogo interculturale tra i bambini		
<b>Attività</b>	martedì 14/6 Biblio Quarantotti Gambini fiaba Africa Senegal martedì 12/7 Biblio del Mondo fiaba Kurdistan iracheno martedì 26/7 Biblio Quarantotti Gambini fiaba Romania martedì 9/8 Biblio del Mondo fiaba Nuova Zelanda martedì 23/8 Biblio Quarantotti Gambini fiaba Colombia martedì 13/9 Biblio del Mondo fiaba Cultura ebraica martedì 27/9 Biblio Quarantotti Gambini Europa ("nell'ambito della Giornata Europea delle Lingue").		
<b>Risultati</b>	Agli incontri hanno partecipato circa 200 persone tra bambini e adulti. Nuovi mediatori culturali sono entrati a fare parte del gruppo ampliando le aree geografiche coperte dalle fiabe.		

<b>Titolo</b>	<b>L'altra faccia della tecnologia: il dramma del coltan – ed. 2016</b>	<b>Durata</b>	19 settembre - 31 ottobre
<b>Tipologia</b>	Progetto di informazione e di sensibilizzazione	<b>Localizzazione</b>	Trento, Cles
<b>Partner</b>	Coordinamento Associazione della Vallagarina per l'Africa (CAVA), Docenti referenti delle scuole superiori coinvolte (Liceo linguistico Scholl e liceo scientifico Da Vinci Trento, Liceo Russell e Ist. Tecnico Pilati di Cles)		
<b>Finanziamenti</b>	Forum della Pace e dei Diritti Umani di Trento		

<b>Obiettivi</b>	Rendere consapevole l'opinione pubblica, privilegiando i giovani, sulla tragica realtà collegata all'estrazione illegale dei minerali destinati alle nuove tecnologie.
<b>Attività</b>	<p>Trasporto e allestimento della Mostra fotografica "<i>Coltan insanguinato</i>" nelle scuole che hanno aderito al Progetto, offrendo l'opportunità di un animatore per la visita guidata all'esposizione (a Cles).</p> <p>Organizzazione dell'incontro degli studenti con l'ingegnere informatico di origine congolese John Mpaliza sul tema dei minerali dei conflitti.</p> <p>Tavola rotonda pubblica a Cles, moderata dal giornalista di RAI 3 Gabriele Carletti, sul medesimo tema con John Mpaliza e Donata Frigerio, responsabile della Campagna Minerali clandestini per Chiama l'Africa.</p>
<b>Risultati</b>	<p>Un numero consistente di giovani, oltre 2500 e circa 300 adulti diventa consapevole della filiera insanguinata dei principali materiali utilizzati nell'high tech;</p> <p>n. 2 docenti coinvolti chiedono l'appoggio dell'ACCRI per individuare una fase di prosecuzione del progetto che punti sempre più all'assunzione di scelte responsabili e personali;</p> <p>i mass media riprendono la tematica mettendo in particolare evidenza il discorso della tracciabilità dei minerali;</p> <p>si è organizzato un piccolo gruppo di giovani che, con il supporto di ACCRI, seppure in autonomia, si ripromette di informare e di sensibilizzare i coetanei, con appelli su facebook e video you tube.</p>

<b>Titolo</b>	<b>Marcia per la Pace Reggio Emilia – Bruxelles</b>	<b>Durata</b>	Dal 22/10 all'8/12
<b>Tipologia</b>	Pace	<b>Localizzazione</b>	Europa
<b>Partner</b>	Vari a sostegno dell'iniziativa dell'attivista congolese John Mpaliza, CAVA		
<b>Finanziamenti</b>	Vari spontanei		
<b>Obiettivi</b>	La sensibilizzazione dell'opinione pubblica affinché si conosca anche l'altra faccia della tecnologia che nasconde sfruttamento e schiavitù, nella speranza che insieme si possa lavorare e cercare delle soluzioni.		
<b>Attività</b>	<p>Il 22 ottobre due socie partecipano al Convegno "<i>Congo, il gigante ferito</i>" (Bologna – palazzo Farnese), nel corso del quale viene presentata la Marcia Reggio Emilia – Bruxelles (23/10 – 08/12).</p> <p>Volontari dell'ACCRI accolgono il 4 novembre alle porte di Trento il gruppo di marciatori provenienti da Rovereto insieme a John Mpaliza. Viene organizzata da ACCRI un'intervista al gruppo con il giornalista di RAI 3 Gabriele Carletti.</p> <p>Il 5 novembre John Mpaliza, ricevuto dalla Dirigente, incontra delegazioni di studenti di 3 scuole superiori trentine, riunite presso il Liceo scientifico Galilei. Al termine 2 studenti gli consegnano una lettera da affidare all'on. Kyenge, arrivato a Bruxelles: è un invito a Trento per il dott. Mukwege (medico assai famoso in Congo per la sua opera di aiuto alle donne mutilate in guerra).</p> <p>La ripresa della Marcia per la Pace verso Bolzano avviene insieme a gruppi di studenti e di volontari di varie Associazioni che camminano insieme a John per tratti di varia lunghezza.</p>		
<b>Risultati</b>	<p>Numerose persone sono sensibilizzate sulla tragica situazione in Congo e sulle conseguenze dello sfruttamento illegale delle risorse minerarie.</p> <p>Gli studenti di 3 istituti superiori si incontrano e collaborano per un obiettivo comune.</p> <p>Si riscopre l'azione di <i>camminare</i> come modalità di socializzazione, oltre che di pratica fisica salutare.</p> <p>L'ACCRI consolida la collaborazione con il CAVA di Rovereto.</p>		

<b>Titolo</b>	<b>“Volontariato, investimento condiviso (Tessere la rete)”</b>	<b>Durata</b>	Nov 16- giu17
<b>Tipologia</b>	<b>Promozione del volontariato tra i giovani</b>	<b>Localizzazione</b>	Trieste
<b>Partner</b>	CAV “Marisa” capofila. Associazioni partner: A.Ma.Re il Rene, Goffredo de Banfield, Mosaico per un comune avvenire, Senza Confini Brez, Trieste Altruista, Trieste Solidale, Oltre quella Sedia, AVO.		
<b>Finanziamenti</b>	CSV FVG – Bando Multimisura		
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Suscitare negli studenti curiosità ed interesse verso il mondo del volontariato quale realtà attiva nel sociale.</li> <li>- Renderli attori consapevoli di messaggi di sensibilizzazione nei confronti dei loro coetanei che non si sentono in armonia con la loro situazione personale creando un momento di complicità foriera di sviluppi positivi.</li> <li>- Incoraggiarli a vivere da cittadini responsabili e solidali quale scelta etica del proprio stile di vita.</li> </ul>		
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi didattici partecipativi di avvicinamento alle possibilità di volontariato in città</li> <li>- Laboratori di creazione di messaggi di comunicazione</li> <li>- Evento pubblico finale di presentazione dei prodotti alla cittadinanza</li> </ul>		
<b>Risultati</b>	Progetto in fase di avvio.		

<b>Titolo</b>	<b>“Un solo mondo, un solo futuro. Educare alla cittadinanza mondiale a scuola”</b>	<b>Durata</b>	11/2015 11/16
<b>Tipologia</b>	<b>Educazione alla cittadinanza globale</b>	<b>Localizzazione</b>	Italia
<b>Partner</b>	Capofila C.I.S.V. ONG partner: Fondazione ACRA-CCS, A.C.C.R.I. Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale per una cultura di solidarietà tra i popoli, A.D.P. Amici dei Popoli, AIFO Associazione Italiana "Amici di Raoul Follereau", A.S.P.Em. Associazione Solidarietà Paesi Emergenti, C.E.F.A. Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura, Ce.L.I.M. MI Centro Laici Italiani per le Missioni – Milano, C.O.E. Centro Orientamento Educativo, CO.P.E. Cooperazione Paesi Emergenti, COSPE Cooperazione per Sviluppo Paesi Emergenti, C.V.C.S. Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo, C.V.M. Comunità Volontari per il Mondo, FOCSIV Volontari nel mondo, L.V.I.A. Associazione Internazionale Volontari Laici, ProgettoMondo MLAL Movimento Laici America Latina, R.T.M. Reggio Terzo Mondo		
<b>Finanziamenti</b>	MAECI e MIUR		
<b>Obiettivi</b>	Educazione allo sviluppo (EaS) nella scuola, per la formazione di competenze sociali e civiche, con riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo (2006/962/CE). Affronterà i temi della solidarietà internazionale, della cooperazione internazionale e dello sviluppo sostenibile come previsto dalla Legge 125/2014, art. 1, comma 4.		
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corsi di formazione per docenti su tre temi globali individuati come particolarmente significativi per la loro rilevanza attuale diritto al cibo, migrazioni, economia globale. Tali corsi comprendono una parte di introduzione teorica e un percorso di accompagnamento/monitoraggio alla sperimentazione in classe delle Unità di Apprendimento (UdA),</li> <li>- Accompagnamento-tutoraggio alla realizzazione di UdA offerto da operatori delle Ong durante tutto il corso dell'anno scolastico, per progettare, realizzare e documentare le UdA, inserite dai docenti nella programmazione didattica.</li> <li>- Laboratori a scuola: negli Istituti aderenti vengono realizzati dei laboratori</li> <li>- Nella Settimana della Cooperazione Internazionale (febbraio 2016) le scuole sono invitate a collaborare nell'organizzazione di eventi</li> </ul>		
<b>Risultati</b>	A Trieste l'ACCRI ha organizzato 3 giornate di formazione per 15 insegnanti della scuola secondaria sui temi delle migrazioni, della globalizzazione e crisi economica e sovranità alimentare. Gli incontri si sono svolti il 27 e 28 gennaio 2016. Per favorire il lavoro a scuola su questi temi sono state messe a disposizione degli insegnanti alcune unità didattiche di apprendimento e attività suddivise in base ai temi della sovranità alimentare, delle migrazioni e dell'economia. Agli insegnanti che hanno partecipato ai corsi è stato sottoposto un questionario di valutazione che ha evidenziato la buona riuscita in termini di coerenza, contenuti e organizzazione. L'ACCRI ha svolto e offerto accompagnamento agli insegnanti nella realizzazione di approfondimenti sui temi: 'L'ambiente fa acqua', 'Con il futuro alle spalle, cosa farò da piccolo', 'Diritti in gioco', La filiera del Coltan, Siamo tutti migranti.		

<b>Titolo</b>	<b>"Travelling Africa 2017"</b>	<b>Durata</b>	15 nov/5 dic
<b>Tipologia</b>	Educazione	<b>Localizzazione</b>	Trieste
<b>Partner</b>	ARPA FVG - LaREA, Associazione Mosaico, Biblioteca Comunale Quarantotti Gambini, Donne Africa, FOCSIV Volontari nel mondo, Mediateca La Cappella Underground, Nati per Leggere, SISSA.		
<b>Finanziamenti</b>	con il contributo di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, COE Milano, Farmacia de Leitenburg, Il Cenacolo, InterLand, La Quercia		
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere il superamento degli stereotipi e dei pregiudizi riguardanti l'Africa e gli africani dando la parola ai suoi rappresentanti affinché sia l'Africa a parlare di sé;</li> <li>- Contribuire a promuovere nei bambini e negli adulti, italiani e stranieri, i presupposti dell'integrazione;</li> <li>- Contribuire al dialogo tra le comunità culturali e linguistiche presenti sul territorio;</li> <li>- Accrescere la conoscenza del fenomeno migratorio, delle migrazioni ambientali e dell'accoglienza sul territorio</li> </ul>		
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Proiezioni di cortometraggi e lungometraggi dal continente africano per conoscere le dinamiche economiche e ambientali che costringono i popoli a migrare.</li> <li>- Percorsi didattici presso le scuole</li> <li>- Fiabe dall'Africa presentate da mediatori culturali</li> <li>- Presentazioni di libri e tavole rotonde</li> <li>- Mostre fotografiche (quest'anno disegni)</li> <li>- Concerto di solidarietà</li> </ul>		
<b>Risultati</b>	Buona partecipazione di pubblico; giovani e studenti stimolati alla riflessione sul tema migratorio. Buona la conoscenza e le relazioni instaurate tra i partner per collaborazioni future sul territorio.		

#### b) Iniziative e partecipazioni sul territorio a Trento

<b>Sintesi quantitativa</b>	N° iniziative	21	Pubblico raggiunto	730
-----------------------------	---------------	----	--------------------	-----

- Il 4 gennaio, l'1 febbraio, il 7 marzo ed il 4 aprile il socio Adelmo Calliari è invitato dal Gruppo Missionario di Taio (val di Non) per una serie di incontri aperti al pubblico su vari temi d'attualità: il cambio climatico, la sovranità alimentare, il diritto al cibo, la fase successiva ad EXPO2015. **40**
- Da gennaio a maggio la Mostra dell'ACCRI "Io, io, io ... e gli altri?" sui diritti e doveri dell'infanzia viene allestita a due riprese presso il Foyer dell'Auditorium s. Chiara di Trento. Viene visitata da circa **150** persone.
- Il 10 febbraio due soci sono presenti all'inaugurazione della Mostra "Coltan insanguinato" presso il Comune di Borgo Valsugana e all'avvio del Progetto "Astinenti ... un esercizio di libertà" promosso da un docente dell'Istituto superiore Degasperi di Borgo con il supporto dell'equipe EaS dell'ACCRI. In questa occasione 20 studenti comunicano di rinunciare al cellulare per tutto il periodo di Quaresima, spiegando ai presenti le proprie motivazioni. **45**
- Il 19 febbraio la socia Adelia Daldoss partecipa per l'ACCRI alla serata pubblica organizzata all'interno del Progetto "Astinenti ... un esercizio di libertà"; presso il Comune di Borgo. Interviene John Mpaliza, ingegnere informatico congolese, sulla tragica realtà collegata all'estrazione illegale dei minerali destinati alle nuove tecnologie. **45**
- In occasione della Campagna "Abbiamo riso per una cosa seria" di maggio, vengono organizzati due momenti formativi sulla sovranità alimentare, il diritto al cibo e sui progetti ACCRI: il 14 marzo Sara Zordan è invitata dal Gruppo Missionario di Civezzano e il 13 maggio Flavia Brescancin con una neo volontaria partecipa al Gruppo Giovani di Vattaro **45**
- Il 16 marzo, la collaboratrice Sara Zordan, incontra la comunità di S. Agnese di Civezzano (Trento) durante la "cena del povero", portando la sua testimonianza sul volontariato internazionale. Questo incontro ha permesso anche di fare una raccolta fondi per le attività della sede di Trento
- Nella giornata del 4 maggio l'ACCRI è presente con uno stand presso il CFSI, per una delle iniziative organizzate attorno all'evento Trento Film Festival della Montagna, che quest'anno dà rilievo alle realtà associative che operano in America Latina. **110**
- Il 27 maggio, dopo un pomeriggio di laboratori proposti dall'ACCRI, la socia Adelia Daldoss partecipa a nome dell'ACCRI alla cerimonia conclusiva del Progetto "Diritti negli Occhi" realizzato dal Centro Culturale s. Chiara di Trento presso il Foyer dell'Auditorium. **45**
- Il 30 maggio la dipendente partecipa all'incontro organizzato dal CMD con gli incaricati della stampa missionaria.



- Il 3 giugno il docente universitario colombiano Jairo Agudelo Taborda, già formatore dell'Associazione, partecipa presso la sede del CFSI alla Tavola rotonda "Come Botero può sconfiggere Pablo Escobar" organizzata, all'interno del Festival dell'Economia, da ACCRI, CFSI e Università di Trento. **90**
- Il 25 luglio, in occasione di un incontro conviviale, alcuni partecipanti del Gruppo Ciad si incontrano con Adelmo Calliari rientrato dalla visita al Progetto di Galgal Keuni e con i missionari don Carlo Crepez e don Guido Pacher, per anni impegnati in Ciad. **10**
- Il 5 settembre tre volontari del Comitato "Speranza di Vita" di Tione illustrano a 3 soci dell'ACCRI, in funzione di una possibile collaborazione, il progetto in ambito sanitario in Perù che sarà presentato alla PAT con richiesta di finanziamento.
- Il 24 ed il 25 settembre l'ACCRI è presente con uno stand alla Festa del Rione Cristo Re di Trento. Nel corso delle 2 giornate si turnano 6 volontari. Il tempo inclemente determina lo scarso numero dei visitatori. **40**
- il 30 settembre l'ACCRI e il CMD di Trento organizzano una serata pubblica dal titolo "Il dramma del Coltan" alla presenza dell'ingegnere informatico congolese John Mpaliza e del giornalista Paulo Lima. Vi partecipano 45 persone.
- Il 4 ottobre l'ACCRI organizza a Cles la tavola rotonda "L'altra faccia della tecnologia: il dramma del coltan" con John Mpaliza e Donata Frigerio, responsabile della Campagna Minerali Clandestini per Chiama l'Africa. La serata, che vede la presenza di 4 volontari dell'Associazione, è moderata dal giornalista di RAI 3 Gabriele Carletti. **45**
- L'8 ottobre la responsabile di sede interviene per ACCRI presso l'oratorio del Duomo all'incontro del CMD con tutte le associazioni trentine che operano in collaborazione con i missionari. In questa occasione il vescovo emerito mons. Luigi Bressan informa il pubblico di avere accolto la proposta della FOCSIV di diventare l'assistente spirituale della Federazione. **25**
- Il 30 novembre la resp. di sede Maddalena Zorzi e la dipendente Sara Zordan incontrano due esponenti del settore didattico della nuova biblioteca diocesana "Vigilianum", per ragionare insieme su possibili collaborazioni.
- Il 19 dicembre l'ACCRI prende parte alla celebrazione della s. Messa di Natale celebrata al CMD da don Beppino Caldera.

### c) Interventi di Educazione all'intercultura e mondialità con le scuole a Trento

Sintesi quantitativa	N° interventi	19	N° insegnanti	150	N° studenti	2540	N° classi	124
----------------------	---------------	----	---------------	-----	-------------	------	-----------	-----

- Il 10 e l'11 febbraio una collaboratrice dell'ACCRI realizza il laboratorio "Acqua, oro blu" in 4 classi della Scuola media di Levico Terme.
- Il 10 ed il 12 febbraio, nella scuola media Winkler di Trento, la socia Francesca Boldrin, con una nuova volontaria propone il gioco di simulazione "Gli scambi commerciali" a 3 classi Terze e il laboratorio sul lavoro minorile "Per un futuro ... davanti agli occhi" in 2 classi Seconde.
- Il 19 febbraio presso la sede ACCRI John Mpaliza incontra per un aggiornamento sulla situazione in Congo 8 studenti dello Scientifico Da Vinci che hanno partecipato al Progetto Coltan 2015. E' presente Francesca Boldrin.
- Il 20 febbraio, assieme ai soci Paolo Rosà e Maddalena Zorzi, John Mpaliza incontra 140 studenti delle classi Prime del Liceo scientifico Da Vinci di Trento.
- Il 3 maggio l'equipe EaS incontra due responsabili del Centro interculturale Millevoci per una condivisione del lavoro svolto sul territorio all'interno del Progetto Europeo di revisione dei curricoli scolastici.
- Il 17 giugno e il 5 settembre la socia Francesca Boldrin incontra la responsabile della Commissione intercultura della Scuola media di Levico Terme per progettare attività di sensibilizzazione nella scuola.
- Nell'ambito dell'edizione 2016 del Progetto EaS "L'altra faccia della tecnologia: il dramma del coltan" l'ingegnere congolese John Mpaliza incontra il 29 settembre 190 studenti del Linguistico "Sophie Scholl" di Trento; il 30 settembre ed il 3 ottobre 850 studenti dei due Licei scientifici di Trento; il 5 ottobre circa 500 ragazzi del Liceo Russell e, il giorno successivo, 450 ragazzi dell'Istituto Pilati di Cles.
- In occasione dell'allestimento, dal 3 al 7 ottobre, presso l'Istituto Tecnico Pilati di Cles, della Mostra fotografica "Coltan insanguinato" un collaboratore dell'ACCRI guida la visita di 25 classi.
- Il 5 novembre John Mpaliza, 4 membri dell'equipe EaS dell'ACCRI sono presenti alla partenza da Trento della Marcia della Pace dal Liceo scientifico Galilei.
- Il 19 novembre, il socio Adelmo Calliari, partecipa come relatore al 3° incontro del corso di formazione "Volontariato nel mondo e per il mondo" sulla tematica dei cambiamenti climatici.
- Il 5 ed il 6 dicembre i soci Paolo Rosà e Francesca Boldrin propongono il gioco "Gli scambi commerciali" in 3 classi Terze della scuola media Sacro Cuore di Trento.

- In occasione della presenza, dal 5 al 17 dicembre, presso la Scuola primaria dell'IC Winkler di Trento della Mostra interattiva "Io, io, io... e gli altri?", la dipendente e 4 volontarie realizzano il laboratorio "Diritti in gioco" in 8 classi.
- Il 19 novembre, il socio Adelmo Calliari, partecipa come relatore al 3° incontro del corso di formazione "Volontariato nel mondo e per il mondo" sulla tematica dei cambiamenti climatici.

#### d) Iniziative e partecipazioni sul territorio a Trieste

<b>Sintesi quantitativa</b>	N° iniziative	6	Pubblico raggiunto	350	Collaborazioni	5
-----------------------------	---------------	---	--------------------	-----	----------------	---

- 1 gennaio 2016: Marcia cittadina della Pace e della convivenza tra i popoli e concerto interreligioso presso la Chiesa Luterana a Trieste;
- 20 marzo: Festa della Letteratura e della Poesia in collaborazione con l'Associazione Poesia e Solidarietà a Duino;
- 8 aprile: Conferenza sulle attività delle Ong promossa dalla Scuola per traduttori e interpreti dell'Università di Trieste. Alice Liani e Andrea Laper, volontari in Bolivia intervengono per presentare il progetto: Acqua potabile;
- 7 maggio: giornata seminariale MENS SANA: 17 obiettivi per trasformare il nostro mondo, in collaborazione con i pp. Gesuiti a Trieste: Gianluca Lemma conduce il laboratorio "Coltan l'imiquità nello smatphone";
- 20 maggio a Gorizia, in collaborazione con il CVCS partecipazione all'evento 'E' Storia', Gianluca Lemma è relatore al laboratorio per giovani su "Coltan insanguinato";
- 30 maggio e 16 giugno: nell'ambito del progetto COE "Sconfinamenti" proiezione di "The mirror never lies" e corti africani con presentazione della mediatrice culturale Fama Cisse, inserita nella giornata mondiale dell'Ambiente organizzata dal Comune.
- 9-10 settembre: partecipazione al X Seminario internazionale di educazione interculturale di Senigallia;
- 11 novembre, presso la sala Matteucci del CSV, incontro promosso con l'Associazione Mosaico sul tema "Bioeconomia ed Economia Solidale"; relatrice la socia Lucia Gardossi Tongiorgi;
- 24 novembre: nel contesto della Settimana Regionale per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile partecipazione a Palmanova all'incontro "Quali sono gli scenari futuri per l'educazione ambientale"
- 28 novembre: realizzazione del concerto musicale di beneficenza "Invisible Africa" del gruppo locale 6 Pence – Queen Tribute Band

#### e) Interventi di Educazione all'intercultura e mondialità con le scuole a Trieste: vedi progetti e iniziative sul territorio

#### f) Tavoli di progettazione e lavoro di rete

<b>Sintesi quantitativa</b>	N° reti	11	N° soggetti coinvolti	19
-----------------------------	---------	----	-----------------------	----

- Collaborazione con 7 Ong della Provincia di Trento per la realizzazione del corso di introduzione al volontariato e alla cooperazione internazionale.
- L'11 giugno il gruppo EaS incontra il Comitato Associazioni della Vallagarina per l'Africa per condividere il progetto dell'ACCRI "L'altra faccia della tecnologia: il dramma del coltan - ed. 2016".
- Anche nel 2016 prosegue il Tavolo di lavoro tra equipe EaS ed il Centro Culturale di s. Chiara di Trento per la realizzazione del programma "Diritti negli occhi".
- L'ACCRI ed il MLAL Trentino proseguono la collaborazione per la realizzazione del percorso di aggiornamento e scambio "A scuola di mondo" (11 e 25 febbraio; 10 marzo; 20 aprile e 25 maggio)
- Il 22 giugno la dipendente partecipa a nome di ACCRI all'incontro dei promotori della Carta di Trento con Fondazione Fontana capofila
- Il 5 settembre tre volontari del Comitato "Speranza di Vita" di Tione illustrano a 3 soci dell'ACCRI, in funzione di una possibile collaborazione, il progetto in ambito sanitario in Perù che sarà presentato alla PAT con richiesta di finanziamento.

### 4.3 Servizio informazione e consulenze

**La Biblioteca del Mondo**, ubicata all'interno della sede di Trieste, è un'iniziativa dell'ACCRI specializzata sui temi della solidarietà internazionale e del dialogo. Conta un'utenza locale e extraterritoriale, grazie alla sua pubblicazione online sia del catalogo che di numerose bibliografie ragionate e recensioni.

Nella sala di lettura, di fatto sala polivalente, si sono svolti incontri pubblici sia dedicati ai bambini con la lettura bilingue e l'animazione di fiabe dal mondo (3) che agli adulti sui progetti dell'ACCRI nel Sud del mondo (2).

Dal 2015 la Biblioteca del Mondo è inserita: nel sistema SBN e nell'OPAC nazionale-regionale e nella rete delle Biblioteche Diffuse del Comune di Trieste. Per questo motivo è in corso la ri-catalogazione e ri-collocazione di tutto il patrimonio a cura degli operatori e dei volontari ACCRI. In particolare Daniela (volontaria), Simone (servizio civile) e Paola (operatrice) stanno seguendo un corso tenuto dalla responsabile delle biblioteche civiche di Trieste per organizzare al meglio la nuova disposizione e l'inserimento del patrimonio nella piattaforma BiblioEst.

La Biblioteca ha un suo account su Twitter (@bibliomondo) seguito da 83 (+13) follower, dove viene data notizia con un tweet in tempo reale delle nuove catalogazioni.

## 4.4 Sussidi formativi e percorsi didattici dell'ACCRI

### Nuovi sussidi e percorsi realizzati nel corso del 2016:

- Proposta didattica "Trasformare il nostro Mondo" sull'Agenda 2030 (17 percorsi didattici)

### Sussidi realizzati negli anni precedenti e ancora disponibili:

Kit didattici:

- Responsabilità Personale e Cittadinanza Globale nella Salvaguardia dei Beni Comuni
  - Costruiamo insieme un villaggio africano
  - Conosciamo insieme una comunità andina
  - La carta della Terra
  - CD-Rom: Donne e frontiera - Ženske in meja
  - DVD: Farsi carico... il supporto dell'ACCRI in Ciad
  - DVD: Mi chiamo Silvain... (con percorso didattico)
  - DVD: Se Angel va a scuola...
- Mostre:
  - itinerante: Io, io, io ... e gli altri?
  - interattiva: La nostra impronta sul mondo
- Percorsi didattici:
  - Bibliesplorando
  - Viaggio dentro il mio smartphone
  - I poveri non possono aspettare
  - Donne e sviluppo
  - Con il futuro alle spalle
  - Impronte disuguali
  - L'ambiente fa .... acqua: cambiamo rotta!
  - Dal diritto al cibo alla sovranità alimentare
  - Dagli squilibri internazionali alla sovranità internazionale"
  - In viaggio verso l'altro
- Laboratori:
  - Diritti in gioco
  - La distribuzione del reddito mondiale

## 5. AREA ECONOMICO – FINANZIARIA

La novità più significativa dell'anno 2016 è stata sicuramente la creazione, su proposta della presidenza, di un gruppo di lavoro che si occupi del fund-raising, attività ormai necessaria per una Onlus come la nostra che non trova più sostegno sufficiente alle proprie iniziative dagli enti pubblici. Se da un lato i risultati economici non sono molto rilevanti, si rileva come i soci abbiano accolto la sfida dedicando un po' del proprio tempo a tale impegno e cogliendo appieno l'importanza di tale lavoro. Il gruppo, denominato ovviamente "fund raising", è composto da 11 persone tra soci, dipendenti e giovani del servizio civile. Ci si è incontrati dapprima con frequenza ravvicinata al fine di focalizzare quali potessero essere le migliori attività da promuovere, diradando quindi il proprio impegno ma con la ferma volontà di continuare nel percorso avviato. Il referente del gruppo, Luigi Mattiussi, ha anche partecipato ad un percorso di formazione della FOCSIV sul tema specifico del fund-raising, sulle tecniche, ma soprattutto le tecnologie, utili all'ottimizzazione del risultato.

Nel 2017 ci si auspica una ripresa del lavoro, cogliendo l'occasione dalla verifica dell'imminente campagna "Abbiamo riso per una cosa seria" e quindi la partecipazione all'organizzazione del trentennale dell'ACCRI.

Le attività di fund raising realizzate sono state le seguenti:

Titolo	Abbiamo riso per una cosa seria	Ricavato	€ 21.763,79
Descrizione	Insieme ad altre 40 associazioni della Focsiv si è partecipato all'organizzazione e messa a punto della campagna, nella quale sono state sperimentate anche nuove modalità di raccolta quali l'SMS Solidale, con risultati forse non sorprendenti, ma comunque significativi. L'ACCRI ha partecipato al gruppo di coordinamento dell'iniziativa a livello nazionale, sia nella fase organizzativa che in quella di verifica. L'imminente ripetersi dell'iniziativa (maggio 2017) vedrà anche la sperimentazione di testimonial sportivi (serie B calcio) di cui valuteremo i risultati. A latere della campagna è stata proposta, con la collaborazione di un itturismo di Trieste, una cena in favore dei progetti.		

Titolo	Cori e altre iniziative natalizie	Ricavato	€ 415,70
Descrizione	Nel contesto delle festività natalizie, il corpo bandistico S.Giorgio dell'Altopiano delle Vigolana, in occasione del concerto annuale di Natale ha raccolto a sostegno delle attività della sede di Trento.		

Titolo	Concerto musicale "Six pence"	Ricavato	€ 408,62
Descrizione	Una band di ragazzi scatenati ha tenuto un concerto in favore del progetto in Kenya, mettendocela tutta con il revival dei mitici "Queen". Il pubblico intervenuto non ha avuto la stessa capacità di "contribuzione" di un pubblico adulto, però è stata un'occasione di avvicinamento alla tematica per i giovani partecipanti. L'ormai consueto concerto del gruppo storico (i "Sardoni Barcolani Vivi") che riempie le sale per l'ACCRI è stato invece rimandato al maggio 2017		

Titolo	5 per mille: Non tutti nascono con la camicia	Ricavato	€ 11.513,21
Descrizione	La maglietta origami è stata distribuita anche quest'anno in tutte le occasioni possibili. Anche il sito dell'Associazione ormai riveste un ruolo importante così come il tam-tam via facebook. I dati sono quelli relativi all'IRPEF 2014 ed indicano che hanno scelto l'ACCRI 333 persone segnando un aumento di oltre 600,00 euro.		

Titolo	Asta: Arte e solidarietà	Ricavato	€ 2.000,67
Descrizione	Numerosi artisti hanno aderito anche quest'anno all'iniziativa, tenutasi in dicembre, ottenendo un ricavato purtroppo di molto inferiore alle attese. Le cause possono essere molteplici, sicuramente la contingenza economica, ma anche la sorte che ci ha visto assegnata la sala al martedì e non al venerdì come l'anno scorso. Un battitore come don Mario Vatta, sempre in gran forma malgrado i problemi di salute, ha divertito e coinvolto il pubblico presente. Alcune opere e oggetti invenduti all'asta sono stati battuti e venduti in una seconda occasione organizzata da un altro ente nel 2017.		

<b>Titolo</b>	<b>Noleggio mostra sui diritti dei bambini</b>	<b>Ricavato</b>	<b>€ 780,00</b>
<b>Descrizione</b>	Il noleggio della mostra in diversi comuni e centri culturali della provincia di Trento ha permesso la raccolta di contributi per le attività EaS.		
<b>Titolo</b>	<b>Noleggio mostra La nostra impronta sul mondo</b>	<b>Ricavato</b>	<b>€ 175,00</b>
<b>Descrizione</b>	La mostra è stata noleggiata al CVCS per essere allestita presso una scuola media di Gorizia a sostegno delle attività EaS.		
<b>Titolo</b>	<b>Banchetti, libri, gadgets</b>	<b>Ricavato</b>	<b>€ 730,00</b>
<b>Descrizione</b>	Presso la sede di Trieste è sempre attivo un banchetto per proporre ai visitatori l'oggettistica confezionata dai soci, ma anche libri, magliette, quaderni realizzati per il sostegno dei progetti dell'Associazione		
<b>Titolo</b>	<b>Cori e altre iniziative natalizie</b>	<b>Ricavato</b>	<b>€ 415,70</b>
<b>Descrizione</b>	Nel contesto delle festività natalizie, il corpo bandistico S.Giorgio dell'Altopiano delle Vigolana, in occasione del concerto annuale di Natale ha raccolto a sostegno delle attività della sede di Trento.		
<b>Titolo</b>	<b>Partecipazione "cena del povero" a S.Agnese di Civezzano</b>	<b>Ricavato</b>	<b>€ 240,00</b>
<b>Descrizione</b>	Il 16 marzo, la collaboratrice Sara Zordan, in veste volontaria, ha portato le sua esperienza di volontariato internazionale in Ecuador (progetto di Servizio Civile della FOCSIV) e ha presentato alcune attività dell'ACCRI sul territorio trentino, come la campagna del riso.		
<b>Titolo</b>	<b>Trentennale dell'ACCRI</b>	<b>Ricavato</b>	<b>€ 00,00</b>
<b>Descrizione</b>	<p>Il gruppo fund-raising ha molto discusso in merito all'avvicinarsi del traguardo dei 30 anni dell'Associazione. Varie ipotesi e piste di lavoro sono state vagliate, scartate e/o approvate, mantenendo grazie alla presenza di Nives un filo diretto con il Consiglio Direttivo.</p> <p>Tra queste, l'idea di un video ad opera di due professionisti, in corso di realizzazione, e la proposta di predisposizione di una nuova edizione del bilancio sociale che ripercorra il percorso dell'ACCRI, con relativa conferenza stampa e studio della migliore metodologia di divulgazione.</p> <p>Per riuscire nell'intento è ovviamente necessario calcolare un preventivo di spesa, alla cui copertura sarà cura dello stesso gruppo contribuire con il proprio impegno.</p>		



## 6. AREA COMUNICAZIONE E INNOVAZIONE

La comunicazione con i soci e sostenitori si avvale di strumenti differenziati al fine di raggiungere un target composito per età e interessi.

### 6.1 Stampa

“ACCRInforma”, il foglio di collegamento con sostenitori e simpatizzanti è uscito, nel corso del 2016, due volte. I due numeri del foglio sono stati spediti a più di 3.200 indirizzi. Eliana Nardone è il Direttore responsabile e si avvale di un piccolo gruppo di redazione composto da 3 soci.

Prosegue la collaborazione con il periodico del Centro Missionario Diocesano di Trento “Comunione e Missione” (10 numeri) che, come di consueto, ha riservato all'Associazione lo spazio per un articolo in ciascun numero.

L'ACCRI ha partecipato al Comitato Editoriale della testata VpS-Volontari per lo Sviluppo che ha consolidato la sua strategia di presenza sul web. L'ACCRI collabora alla programmazione tematica e di redazione della testata e contribuisce con l'invio di articoli e materiale informativo. Il portale viene promosso attraverso i social media ed in particolare tra i candidati al volontariato internazionale.

Il 12 maggio presso la Sala Giunta del Comune di Trieste si è svolta la conferenza stampa di presentazione della stessa campagna. Erano presenti: Paola, la vicesindaco, il Presidente di Coldiretti Trieste, il pastore valdese/metodista e la rappresentante della Comunità di San Martino al campo.

Pubblicazioni che hanno prodotto e diffuso notizie riguardanti l'ACCRI:

#### Quotidiani

Il Piccolo (Trieste): 28 gennaio (Don Piero), 16 marzo (Jhon Mpaliza), 13 maggio (Abbiamo Riso), 11-13-14 dicembre (Asta Arte e Solidarietà)

#### Settimanali

Famiglia Cristiana: 6 maggio (Abbiamo Riso)

## 6.2 Televisione e Radio

### Televisione.

- Il 19 febbraio, presso la sede di Trento, Telepace ha realizzato una intervista a John Mpaliza sul progetto Coltan e la Marcia della Pace cui hanno preso parte Francesca Boldrin e Adelia Daldoss con il prof. Lorenzo Rigo del progetto “Astinenti” di Borgo Valsugana.
- Il 6 aprile intervista televisiva a Buongiorno Regione FVG (RAI 3 – TGR) sul progetto Un solo mondo un solo futuro e in particolare sulle attività della settimana della cooperazione nelle scuole.

### Radio

- Lo spazio radiofonico autogestito delle Trasmissioni regionali dell'accesso della RAI nel Friuli Venezia Giulia è stato usufruito con la registrazione e messa in onda di 9 puntate sui seguenti temi, curate da Dario Santin: formazione al volontariato internazionale, progetto Arc en ciel in Ciad, lavoro dell'ACCRI nelle scuole, campagna Abbiamo riso, visita del fotografo Mirko Turatti in Bolivia, l'ACCRI e il servizio civile.
- Nello spazio radiofonico della RAI “Incontri dello spirito”, l'ACCRI è stata presente 1 volta: Maria Henke ha intervistato Paola Zanzi sul progetto “Volontariato investimento condiviso”.
- L'ACCRI è stata intervistata da Radio Capodistria, programma “L'Alveare” in occasione del Travelling Africa e della settimana regionale di educazione allo sviluppo sostenibile.
- Il 5 maggio, radio Nuova Trieste ha intervistato Paola Zanzi sulla campagna Abbiamo riso.
- Il 2 dicembre il giornalista di RAI3 Regionale dei Trentino, Gabriele Carletti, ha intervistato John Mpaliza al suo arrivo a Trento dalla Marcia da Rovereto.

### 6.3 Il sito

[www.accri.it](http://www.accri.it), il sito inaugurato nel settembre del 2014 su piattaforma WordPress, ha registrato 20.276 visite, ovvero un decremento di 12.408 visite rispetto all'anno precedente. Il sito web continua ad essere una "vetrina" fondamentale per l'Associazione e per le sue attività e progetti.

Le pagine più visitate sono state: home; progetti in Africa e America Latina, campagna europea sui minerali clandestini, progetti in Kenya, Ciad e campagna Abbiamo Riso.

### 6.4 La newsletter

Il servizio gratuito MailChimp è stato utilizzato per l'invio di 27 newsletter (-2) a una mailing list di 820 indirizzi (-12). Le 3 newsletter più lette sono state: "Arte e solidarietà" del 7 dicembre con il 34,5% di aperture; "La libertà di migrare e il diritto di restare" del 2 dicembre con 32,8% di aperture; "Travelling Africa" del 11 novembre con il 31,7% di aperture.

L'interazione degli strumenti web fa sì che le newsletter, oltre agli accessi dalla casella mail dei destinatari rilevati dalle statistiche di MailChimp, ottengono anche accessi dal sito web (vedi sopra) e da Facebook dove viene pubblicato il link alla newsletter integrale su sito, ma anche i vari articoli come post autonomi. La lettura delle newsletter è quindi molto più alta di quanto rilevato dalle statistiche dirette, a causa allo spostamento delle dinamiche del web verso i social network.

### 6.5 social media

Sono stati utilizzati con frequenza i principali social network allo scopo di diffondere eventi e notizie dando eco a quanto svolto sul territorio e ai progetti nel Sud, anche linkando e pubblicando post con gli articoli delle newsletter.

Facebook: la pagina ACCRI ONG ha 1.817 Mi piace (follower) e i suoi post vengono visualizzati mediamente da 300 persone.

Altri social. Su Twitter l'ACCRI ha un profilo con 820 follower (+171) e uno per la Biblioteca del Mondo con 83 follower (+13), sul canale di Youtube con 1.065 visualizzazioni della pagina (+681) per 618 minuti guardati.

Sul sito di selezione e raccolta di contenuti multimediali "Land Grabbing Observer", su piattaforma Scoop.it, sono stati pubblicati 50 contenuti (-62) ottenendo 10.000 visualizzazioni totali (+850). Dal suo lancio nel 2012 il portale ha avuto la seguente progressione di visualizzazioni: 689 nel 2012, 2.204 nel 2013, 4.210 nel 2014, 9.150 nel 2015, 10.000 nel 2016.

Sono attivi ma meno rilevanti i profili di: Google+, LinkedIn e Pinterest.